DOMENICA-LUNEDÌ 22-23 FEBBRAIO 1925

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 80 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 20

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Per l'aumento di stipendio agli Statali

La Commissione suprema di difesa

Una riunione a Palazzo Viminale

ROMA, 21, notte (per telefono):

A Palazzo Viminale ha avuto luogo una prima riunione per concretare i provvedimenti deliberati dal Consiglio dei Ministri per l'aumento di stipendio agli impiegati dello Stato. Partecipavano alla riunione il Ministro dell'Interno on. Federzoni, il Ministro delle Finanze on. De Stefani, il Ministro dei Lavori Pubblici, i rappresentanti degli altri Dicasteri nonchè il Sottosegretario all'Interno on. Grandi e il Ragioniere Generale comm. De Bellis.

E' stato tracciato un piano del lavoro che si dovrà compiere allo scopo di accertare anzitutto il fabbisogno finanziario globale per gli aumenti e per stabilire i criteri con cui si procederà al ritocco degli stipendi attuali nei vari gradi.

Altre riunioni ministeriali avranno luogo nei prossimi giorni.

Il Governo si propone di pubblicare al più presto il decreto che è vivamente atteso dalla classe degli impiegati.

Un organo interministeriale di difesa nazionale

ROMA, 21, notte (per telefono):

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto legge che stabilisce l'ordinamento della Commissione suprema di difesa. La Commissione è istituita come organo interministeriale allo scopo di coordinare lo studio e la risoluzione delle questioni attinenti alla difesa nazionale e di stabilire le norme per lo sfruttamento di tutte le attività nazionali ai fini della difesa stessa.

La Commissione sarà formata da un Comitato deliberativo e da organi consultivi. Ne faranno parte come membri i Ministri per gli Affari Esteri, per l'Interno, per le Finanze, per la Guerra, per la Marina, per le Colonie, per l'Economia Nazionale e per le Comunicazioni e il Commissario per l'Aeronautica. Interverranno come membri con voto consultivo il Presidente del Consiglio dell'Esercito, il Presidente del Comitato degli Ammiragli, il Presidente del Comitato per la preparazione della mobilitazione nazionale, il Comandante generale dell'Aeronautica, il Capo di Stato Maggiore centrale dell'Esercito, il Capo della Regia Marina. Sono organi consultivi della Commissione suprema di difesa: il Consiglio dell'Esercito, il Comitato degli Ammiragli, il Comitato per la preparazione della Mobilitazione nazionale. Questo Comitato è organo di studio e consultivo della Commissione Suprema di difesa per le questioni inerenti alla utilizzazione di tutte le attività nazionali, alla predisposizione, alla organizzazione e all'impiego delle risorse del Paese, occorrenti per la guerra.

Telegrammi augurali al Duce

ROMA, 21.

A S. E. il Presidente del Consiglio sono pervenuti i seguenti telegrammi:

Da Alessandria: «I fascisti di 362 sezioni della provincia di Alessandria che compatti e disciplinati agli ordini del Direttorio Nazionale debellarono le miserevoli manovre secessioniste, a V. E. infinitamente devoti, porgono a nome mio affettuosi vivi sinceri auguri di immediata guarigione onde l'unico indispensabile Capo del Governo e del Fascismo possa riprendere la sua grande quotidiana opera per il benessere della Patria. — f° Gianferrari».

Da Piacenza: «I rappresentanti dei Fasci della provincia di Piacenza riuniti in solenne assemblea presieduta dal prof. Raffaele Paladino, iniziando la nuova attività per lo sviluppo del Fascismo piacentino rappacificato e solidale, plaudendo all'opera salutare del Commissario Paladino esprimono a V. E. fervidi sentiti vivissimi auguri di pronta guarigione. — Il Direttorio provinciale. firmati: Cagnani, Radini-Tedeschi, Anguissola, conte Antonio Ballotta, Piazzi, Galazzi, Bergamaschi, Vorra, Bezzulli».

Giudizio inglese sul Fascismo

e sugli eccessi della stampa di opposizione

LONDRA, 21.

Il «Daily Telegraph» pubblica un articolo del suo corrispondente in Italia sotto il titolo «Lotte di parte». Il corrispondente afferma che la lotta tra l'opposizione ed il Fascismo richiama l'attenzione della stampa mondiale, ma le accuse scambiatesi tra i partiti ed esagerate dalla stampa generano all'estero l'impressione che in Italia predomini il terrore. L'articolo sostiene che la causa principale di tale situazione è data dalla inefficacia della attuale legge sulla stampa che consente ai giornali eccessi che in Inghilterra costituiscono gravissimi reati. La riforma dell'on. Mussolini, dice il corrispondente, mira a regolare la libertà di stampa sul modello inglese. Nondimeno questo diffondersi all'estero di voci così tendenziose nuoce all'industria turistica, particolarmente nella circostanza dell'Anno Santo. «In nessun paese — conclude il corrispondente — trovai condizioni più pacifiche che attraverso l'Italia, e secondo il giudizio unanime il Fascismo è attualmente il miglior partito del Governo e qualsiasi cambiamento causerebbe nel Paese seri torbidi poichè l'opposizione abbonda nelle critiche ma non riesce a formulare un programma che induca la Nazione a tentare un cambiamento, nè possiede un uomo capace di succedere all'on. Mussolini.

I Sovrani invitati

ALLE CERIMONIE MILANESI

ROMA, 21.

Stamane il Re ha ricevuto in udienza il Sindaco di Milano sen. Mangiagalli il quale ha ringraziato il Sovrano di avere accettato di dare il suo alto patrocinio all'Istituto nazionale per lo studio e la cura del cancro, Istituto che porterà il suo augusto nome. Il sen. Mangiagalli ha pregato il Sovrano di volere intervenire insieme a S. M. la Regina alla posa della prima pietra dell'Istituto stesso, e alle cerimonie che si svolgeranno per l'inaugurazione dei due padiglioni che porteranno i nomi della Regina Elena e di Edda Mussolini figlia del Presidente del Consiglio, nello Istituto per la prevenzione antitubercolare infantile, dei quali padiglioni S. M. il Re, accompagnato dal suo Primo Ministro, pose, due anni or sono la prima pietra, ed alla solenne riapertura della Pinacoteca di Brera riordinata ed arricchita di nove sale. S. M. il Re ha manifestato il suo pieno gradimento per l'invito riservandosi un nuovo esame per l'accettazione definitiva e per la fissazione della data.

La Regina Madre

e le onoranze a Pascoli

ROMA, 21.

S. M. la Regina Margherita che già aveva preso spiritualmente viva parte alle onoranze tributate a Giovanni Pascoli, oggi ha ricevuto in udienza i professori G. M. Ferrari e G. Lesca. Il primo, quale presidente del Comitato nazionale ha offerto all'augusta Signora un esemplare aureo della medaglia commemorativa con letture varie. S. M. ha gradito molto il duplice omaggio compiacendosi affabilissimamente coi due illustri professori.

Gli agricoltori italiani

visiteranno la Cecoslovacchia

PRAGA, 21.

Il giornale «Venchov» dice che gli agricoltori italiani restituiranno al principio di maggio la visita fatta l'anno scorso in Italia dai componenti delle associazioni agricole cecoslovacche le quali, avendo ricevuto un'accoglienza cordialissima, vogliono offrire ai colleghi italiani un'accoglienza altrettanto cordiale. Il Ministero di agricoltura ha inviato un invito al Ministero di Agricoltura italiano e alle principali Associazioni agricole italiane. Gli ospiti a Praga visiteranno l'Esposizione di Agricoltura e si recheranno poi a Plezen, Hradec Kralove, Nemecky brod, Pisek, Pnikaz Macocha.

Le trattative italo-egiziane per l'Oasi di Giarabub

Ingiustificata montatura inglese

ROMA, 21, notte (per telefono):

Nei nostri ambienti diplomatici si è rimasti oggi alquanto sorpresi per la montatura che la stampa britannica ha creduto di dover costruire sulle conversazioni tra il Governo d'Italia e il Governo Egiziano a proposito dell'oasi di Giarabub. Tanto l'Agenzia «United Presse» quanto il «Times» presentano le trattative in modo grave e quasi allarmante. Sembrerebbe che l'Italia intenda inaugurare col Governo del Cairo una politica di costrizione. Poco ci manca ad annunziare addirittura un «ultimatum» dell'Italia all'Egitto!

Ora tutto ciò è inesatto, esagerato e fantastico. Niente «costrizioni», niente «ultimatum». L'oasi di Giarabub, situata a Sud della nostra Cirenaica, è un antico centro di cultura araba filosofica e religiosa; è stata per molto tempo la residenza del primo Gran Senusso. Il diritto dell'Italia sull'oasi di Giarabub è incontestabile e ci fu riconosciuto regolarmente anche dal Governo inglese. L'oasi del resto non è che una propagine meridionale della nostra Colonia della Cirenaica e un nodo carovaniero importante poichè passano di là le sei principali vie di comunicazione che dalla Cirenaica meridionale, portano verso l'Egitto ad est e verso l'oasi di Lussia, attuale sede del Senusso, a sud. Il Governo egiziano finirà per riconoscere anche esso il buon diritto italiano su quell'oasi, tanto più che delle conversazioni verbali tra il nostro Ministro conte Caccia-Dominioni e il Ministro degli Affari Esteri egiziano, questo non ha mai contestato la logica appartenenza di Giarabub all'Italia. Soltanto, date le condizioni politiche interne attuali dell'Egitto e lo stato di nervosismo dell'opinione pubblica, il Governo del Cairo non giudica ancora opportuno di fare rumore sulla soluzione immancabile del problema.

Perciò la montatura della stampa inglese è fuori di luogo. Si direbbe quasi che i suoi autori avessero interesse a intorbidare le acque per sospendere le conversazioni e suscitare qualche diffidenza nell'opinione pubblica nazionalista egiziana, verso l'Italia.

A Roma, invece, l'argomento è considerato con calma e serenità. A Palazzo Chigi ci si rende perfettamente conto della delicatezza del momento attuale nell'opinione egiziana, ma non si nutre il menomo dubbio sul proseguimento cordiale delle trattative che sono state sempre ispirate alla massima reciproca fiducia e cordialità e neppure si nutrono dubbi sull'immancabile esito finale delle conversazioni in corso.

La Conferenza italo-jugoslava

FIRENZE, 21.

All'Hotel Baglioni continuano i lavori della Conferenza economica italo-jugoslava sotto la presidenza del senatore Quartieri. Nella settimana ventura saranno trattate le questioni relative al la Dalmazia ed a Zara.

Ricevendo i rappresentanti della stampa locale, il Presidente della Conferenza senatore Quartieri ha dichiarato di essere lieto che la Conferenza italo-jugoslava, dopo due mesi di intervallo abbia ripreso i suoi lavori a Firenze e ha espresso la speranza che in breve tempo l'accordo venga concluso.

Il senatore Quartieri ha dichiarato anzitutto che una buona parte dei lavori ai quali sono state chiamate le Delegazioni italiana ed jugoslava sono stati completati a Venezia. I due mesi di intervallo hanno permesso ai delegati dei due paesi di raccogliere nuovi indispensabili dati e di prendere nel tempo stesso accordi coi propri ministri. A Roma e a Belgrado sono state tenute conferenze interministeriali nelle quali è stata presa visione dei lavori compiuti a Venezia e sono stati presi accordi per le questioni che dovranno essere risolte a Firenze. Tutte le varie questioni sono state trattate con spirito di reciproca conciliazione in quanto la Delegazione jugoslava è presieduta dal Ministro Rybar, spirito colto che conosce in modo particolare le condizioni d'Italia avendo passato il miglior tempo della sua gioventù a Trieste durante la dominazione dell'impero austro-ungarico.

S. E. Quartieri ha aggiunto di essere molto contento che questa conferenza così importante per gli interessi italiani sia stata tenuta prima a Venezia ed ora a Firenze in quanto egli è ammiratore fervido delle due città e di essere lieto che la rappresentanza di quel paese col quale vogliamo stabilire rapporti amichevoli venga a conoscere l'Italia nostra a traverso le due città che egli considera come quelle che rappresentano meglio lo spirito della cultura italiana. Il senatore Quartieri ha detto di sperare che i delegati jugoslavi durante gli intervalli della Conferenza potranno prendere piena conoscenza delle nostre belle contrade e riportare in patria la più calda ed entusiastica impressione.

Parlando quindi dei risultati tecnici della Conferenza, S. E. Quartieri, dopo aver detto che nessun risultato ufficiale si può ancora comunicare, accennando all'accordo su Fiume, ha dichiarato:

«Noi ci siamo occupati della questione dei traffici relativa a Fiume sia riguardo al servizio ferroviaria sia riguardo al traffico del porto e l'accordo convenuto risponde egualmente agli interessi dei due paesi in quanto la Jugoslavia potrà ugualmente godere di un porto posto attraverso come quello di Fiume mentre d'altra parte l'Italia non avrà nessun ostacolo nei suoi traffici attraverso le ferrovie jugoslave».

Diffidenze francesi

nella questione del disarmo

PARIGI, 21.

Parlando della nuova Conferenza per il disarmo navale, che, secondo varie informazioni, avrebbe luogo a Washington e concernerebbe le unità navali ausiliarie, e riguardo alla quale una conversazione ufficiosa sarebbe iniziata fra Washington e Londra, il «Petit Parisien» scrive: «Si tratta di indebolire un po' di più a favore degli Stati Uniti e a favore dell'Inghilterra, quelle altre Nazioni che hanno conservato finora, almeno nei riguardi della costruzione delle torpediniere e dei sottomarini, il loro posto primitivo. Non si è a Parigi informati di alcuna proposta precisa. Il partito più saggio è di attendere astenendosi da qualsiasi commento. Tuttavia, conclude il giornale, è assai increscioso sentire parlare di disarmo navale ed aereo proprio nel momento in cui la Gran Bretagna aumenta di quattro milioni di sterline il credito dello Ammiragliato e di quasi due milioni quello dell'Aeronautica.

Sondaggi franco-tedeschi

PARIGI, 21.

Il Ministro del Commercio Rainaldi ha conferito con Prendelemburg, capo della Delegazione tedesca. Il colloquio si è aggirato sulla risposta tedesca trasmessa alla Delegazione francese. Una riunione plenaria delle delegazioni francese e tedesca avrà luogo giovedì per fissare, se sarà possibile, il principio che potrà servire di base alle trattative ulteriori che saranno riprese verso la metà di marzo.

LA CAMERA portoghese, dopo avere approvato una mozione di fiducia al Governo, con voti 63 contro 3, si è aggiornata al 21 marzo.

IL SENATO americano ha ratificato il trattato che riconosce il mandato britannico in Palestina e garantisce l'eguaglianza del trattamento dei sudditi in Palestina.

La guerra marocchina

RIPRESA DI OSTILITA' DA PARTE DEI RIBELLI

MADRID, 21.

Un comunicato ufficiale da Larache annuncia che nei dintorni della posizione di Endacanar una mehalla, agli ordini del colonnello Gonzales ha subito un attacco dei ribelli. Vi sono stati due indigeni uccisi e dieci feriti.

Nei circoli ufficiali non si ha alcuna notizia concernente una esplosione che sarebbe avvenuta al campo di aviazione di Larache.

Notizie da Tangeri recano che nella notte di giovedì 19 le truppe spagnole hanno aperto il fuoco contro i Geballa che tornavano dal mercato di Tangeri e si trovavano entro la zona internazionale. Si annunciano che una donna sarebbe rimasta uccisa, un'altra donna e tre uomini feriti. Le autorità hanno protestato presso il Comando spagnolo. Vengono segnalati gruppi di ribelli nella zona spagnola e ciò fa supporre che Abdel el Crim abbia realmente intenzione di riprendere le ostilità. La parte che ora sarebbe maggiormente minacciata sarebbe la zona internazionale dove si verificano difficoltà di vettovagliamento.

L'ordine regna in Bulgaria

ROMA, 21.

La Delegazione di Bulgaria in Roma dichiara nel modo più categorico che le notizie allarmanti sulla situazione nella Bulgaria pubblicate da parecchi giornali italiani circa un rivoluzione imminente, arresti di ufficiali e statistiche spaventevoli sull'aumento della criminalità, sono tendenziose ed assolutamente false. La situazione all'interno del Regno è normale. Il Governo vigila al mantenimento dell'ordine.

I lavori della Conferenza

degli Ambasciatori

PARIGI, 21.

La Conferenza degli Ambasciatori nella seduta di stamane ha proceduto al disbrigo degli affari in corso. Assisteva il maresciallo Foch. Il rapporto della Commissione interalleata di controllo militare a Berlino sul disarmo della Germania sarà esaminato dopo che gli esperti militari avranno comunicato alla Conferenza un parere motivato.

Le tristi condizioni dei Veterani

Al Fascismo, prosecutore del vero garibaldinismo, tocca tenere nella giusta considerazione tutti i seguaci ancora in vita del Grande Eroe ed adoperarsi per alleviare le tristi condizioni economiche in cui molti di essi versano.

Ben volentieri pubblichiamo la seguente lettera pervenutaci dalla Delegazione Regionale Veneta dell'Istituto di Propaganda ed Assistenza pro Mutilati e Veterani, lettera dalla quale si apprende in quale stato di abbandono versano gli eroici soldati che hanno combattuto per il nostro Risorgimento:

«Egregio Sig. Direttore.

«Questa delegazione che da oltre 7 mesi svolge opera silenziosa, ma continua in favore della «Vecchia schiera bianca» (Veterani delle Patrie Battaglie). viene informata, dal Presidente dell'Istituto gr. uff. Riccardo De Angeli, che è morto a Carpi il veterano Virginio Bellotti, di anni 80, il quale in un impeto di disperazione ha posto fine ai suoi giorni «perchè solo, cieco ed abbandonato alla più cruda miseria». Il povero vecchio, he non era morto per le ferite di guerra, è finito suicida con una palla al cuore.

«L'Istituto, che non ha potuto intervenire a tempo per salvare quell'infelice, dispose perchè gli fossero rese degne onoranze.

«Ad Osimo, poi, un vecchio garibaldino di anni 84 affranto da dispiaceri finanziari, assillato dalla vergogna di non poter pagare una piccola cambiale di prossima scadenza, si è allontanato dai famigliari. Procuratosi un biglietto per la Maddalena, si è suicidato a Caprera sulla tomba di Garibaldi.

«Tragedie di umili anime nobilissime che l'Istituto di Propaganda cerca di impedire con crescente affannosa organizzazione di soccorso.

«Mentre questa delegazione si rivolge alle anime buone per dire: Fate presto, date prontamente il vostro obolo alla Cassa Soccorso pro Veterani — con grato animo segnala al pubblico la interrogazione rivolta dall'on. Olivetti al Presidente del Consiglio e al Ministro delle Finanze, formulando lo augurio che dalla discussione al Parlamento scaturisca finalmente un raggio di conforto per i vecchi Veterani dell'Indipendenza che non debbono morire nell'abbandono e nella disperazione.

«L'on. Olivetti nella sua interrogazione ha chiesto che ad integrare l'opera dell'Istituto Italiano di Assistenza pro Mutilati e Veterani: a) venga accordato almeno una sovvenzione di 500.000 lire annue alla Cassa di Soccorso istituita ed amministrata dallo stesso Istituto che vi contribuisce già da parte sua con pari somma per soccorrere i Veterani più bisognosi — b) venga esentato l'Istituto stesso dal pagamento di tasse di bollo registro e quitanza per le operazioni di esazione di pensione, ed altre relative che l'Istituto facesse nell'interesse dei Veterani.

«Questa delegazione rivolge cordiale appello alla generosità dei Veneti tutti, ed in particolar modo ai decorati, affinchè la costituenda Cassa Nazionale di Soccorso sia efficacemente aiutata.

«Con osservanze

Il Delegato Regionale per il Veneto:
E. Mar'ini».

LE LEGGI DELLA DELINQUENZA

A Palazzo Madama durante la discussione del Bilancio della Giustizia, si è registrata una pausa politica. Gli illustri parlamentari che hanno parlato sull'inquietante ripresa criminale hanno fatto intendere come convenga arginare, al disopra delle controversie politiche, la minacciosa pressione degli elementi antisociali. Al verificarsi di tali fenomeni impallidiscono i fugaci a contingenti ripieghi da corridoio, si attenuano le asperità dei contrasti, alle vane esibizioni dei dottrinari sottentrano chiari principî di difesa sociale a cui si uniformano tutte le attività e gli studi dei competenti.

L'allarme dato a Palazzo Madama ha echeggiato sulle colonne della stampa, nei circoli giuridici, negli ambienti mondani come la nota del giorno. La paura della società potrà vestirsi della toga del Procuratore Generale, pannegiarsi sotto l'artificio letterario delle puntate di cronache giudiziarie «à sensation», trasmodare nella morbosa curiosità dei dibattimenti celebri considerati alla stregua di avvenimenti mondani, ma resterà paura, malgrado che una doppia fila di lucerne della benemerita recinga la gabbia dell'imputato. Oggi si effettua tanta indifferenza verso criminali o assassini quanto può essere sincero il sorriso che si increspa sul volto di un soldato codardo quando suona l'assalto. Eppure dietro le sbarre di ferro un uomo grida il dramma della sua miseria e della fame. Negli epiloghi giudiziari balza vivo il fiotto delle passioni sociali esacerbate dagli stenti e dall'ignoranza; si dipinge il quadro miserabile dei bassi fondi. E questa visione di vizio e di dolore si incornicia con lo spettacolo allegro di ricche «toilettes» di una folla aristocratica e malata che si affolla nell'atrio delle Corti d'Assise per ricercare nuove emozioni e nuovi stimoli che irritino la sensibilità ottusa di persone avvezze alle volute tentatrici di droghe del commercio clandestino. Il contrasto tra una umanità sofferente ed abbandonata ed un'umanità stanca di vivere dissipando, si rivela ribadendo la catena di odi e di antagonismi di classi avversarie.

Come può elevarsi dallo scanno della Pubblica Accusa il grido di maledizione, l'anatema della società contro questi ribelli quando di fronte al rossore e al pentimento di reietti tumultua la curiosità bestiale di coloro che comprendono il problema della criminalità soltanto per curiosità o per snobismo da gran signori?

Montesquieu scrisse nelle «Lettere Persiane» che i manicomi sono costruiti per dare l'impressione a chi è fuori che i pazzi sono rinchiusi in quel recinto di pietà. Noi aggiungeremo che i severi edifici dei penitenziari non ci convincono che tutti i colpevoli espiano là dentro il fallo mentre fuori circola il fior fiore dell'onestà. Le carceri, in fondo, sono le vere università... degli studi professionali. E' il vaglio rigoroso dell'elemento che potrà far carriera e di quello che rimarrà folla anonima e grezza della comune criminalità. La compagnia di delinquenti più esperti favorisce lo sviluppo delle facoltà sinistre e gli allievi, dopo il primo infortunio, imparano come non tornarvi così facilmente, ma per pura ed ineluttabile... disgrazia sul lavoro.

In queste brevi note sul fenomeno criminale ci richiamiamo alla scultorea frase di U. Notari: «La Chiesa ha fatto sante e vergini troppe donne frigide per natura». Così, esaminando le categorie dei delinquenti e dei candidati alla criminalità noi studieremo gli elementi portati sulla soglia della delinquenza per molteplici ragioni che rendono acuta la lotta tra onestà e istinto del male. Inutile tessere panegirici in onore di quelli che pascendosi e ben curandosi non fanno del male perchè stanno troppo bene.

Le curve paraboliche delle statistiche criminali ci consentono riaffermare come la sperequazione tra coefficiente economico e fattore demografico sia la polla originaria del fenomeno delinquenziale.

Grande sarà l'influenza della forza passionale, ma più rivelante, per la continuità della sua azione malefica, è la spinta irresistibile della miseria.

Uno spirito beffardo saettava la sua cattiveria insinuando che il capolavoro psicologico dei preti sta nell'ammanire il domma dell'onnipresenza dell'Occhio Eterno. L'osservanza del sesto comandamento si deve a questa geniale risorsa. Così, molti non delinquono, in qualunque forma si manifesti l'attività antisociale, perchè sentono il pudore dell'opinione pubblica, la morsa della morale, il prestigio del credito e della reputazione, la paura della sanzione punitiva del Codice.

Il momento psicologico più interessante si coglie dopo l'espiazione della prima pena. Nell'animo del liberato nasce l'urto tra la redenzione che sorride con una vita onesta e rinnovata e l'assillo della miseria che urge e stende i suoi bracci tentacolari come una stretta mortale che stritola ogni superstite sentimento d'onore e di bene.

Riguardo la temibilità del delinquente notiamo la pericolosità della recidiva e la specializzazione del reato. I delinquenti occasionali come l'omicida passionale, l'imputato per eccesso di difesa, il colpevole di delitti politici, ecc. non offrono possibilità di ripetizione salvo che l'esplosione di ira politica non faccia del delinquente occasionale un capopolo con tendenza al sovvertimento sociale e quindi rivoluzionario sanguinario e violento.

La ripetizione del delitto porta ad una più raffinata abilità professionale, mentre si moltiplicano l'astuzia, la sagacia, la circospezione, il tatto ecc. Si sviluppa quel sesto senso contro cui lotta di continuo la polizia. La ricerca dell'alibi, la sapiente latitanza, la cerchia di complici fidati agevola il delinquente nella preparazione del delitto come nello scomparire a tempo opportuno, se la pista battuta dagli agenti è buona.

Psicologicamente c'è una differenza tra criminali. Il delinquente dedito alle... piccole operazioni è generalmente portato a esagerare la portata dell'infrazione alle leggi distinguendosi con le frequenti ribellioni alla forza pubblica. Il virtuoso del crimine, oltre lo ambiente più ricercato che egli frequenta per individuare il bersaglio della propria attività criminale, studia per migliorarsi per le operazioni in grande stile accompagnando la sua attività con un bagaglio di nozioni scientifiche non indifferenti. In opposizione alla stazionarietà del delinquente ordinario si registra il progressivo evolversi della sfera più alta dei malfattori. I dati dattiloscopici, tanto preziosi per la compilazione dei cartelli segnaletici, non possono utilizzarsi con gli... artisti del crimine i quali non lasciano più impronte digitali che facilitino il riconoscimento dei latitanti.

La fisonomia del delinquente si rivela nella recidiva. Vi si rintraccia il cammino percorso per raggiungere una individualità criminale.

Per le previdenze sociali a favore dei più umili e dei più esposti a delinquere, ben poco si è fatto e quel poco risente della filantropia gridata ai quattro venti da benefattori più vani che buoni.

La società intimando l'arresto del colpevole, lo traduce nei tribunali, ne celebra in pompa magna il processo, pronuncia la sentenza, la fa espiare ed arresta la sua funzione all'uscita del colpevole dal carcere. L'istintiva diffidenza contro l'uomo «avanzo di galera» fa in modo che l'avere espiato il delitto non consenta ottenere dagli uomini quel pordono che la società aveva fatto sperare dopo la giusta punizione repressiva. L'ombra del delitto insegue tristamente questi paria. Il ricordo del misfatto consumato impedisce la riabilitazione e la resurrezione di anime ancora non perdute che cercano salvarsi e tornare oneste. Eppure tutte le porte sono sbarrate, una muraglia di umiliazioni e di egoismi separa l'antico recluso dal resto del consorzio umano. Ed allora se la pietà degli uomini che conclamano la loro onestà è un'ombra di tutto ciò che vuol dire fratellanza ed amore, non è consentito che una abbiezione più oscura ed il ritorno forzato al delitto ed alla criminalità.

La redenzione di questi pericolanti sarebbe la grande crociata civile del nostro secolo. L'uomo delinquente nato non esiste neppure nella mente del più positivo e cocciuto criminalista. Ammettiamo le tare gentilizie, la sinistra influenza dell'ambiente, il morboso contagio delle amicizie spurie, l'istigazione a delinquere suggerita come forma di emulazione, ci sono insomma tante concause che predispongono alla delinquenza o che sviluppano germi latenti di criminalità, ma non c'è la delinquenza come malattia costituzionale, ereditaria che si trasmette con il primo palpito della vita e perpetuantesi nelle generazioni venture.

Analoga considerazione possiamo fare nei confronti di tante povere venditrici d'amore. Quante di esse hanno il maleficio crudele di una Borgia, la voluttà satanica di Messalina, l'aberrazione di Giovanna di Napoli, il sottile fascine delle grandi cortigiane amatrici che crearono e distrussero con il genio delle segnate dalle sorte? Invece le altre sono delle creature sperdute, vittime rassegnate di un egoismo maschile, naufraghe alla deriva delle correnti e della natura istintiva del capriccio effimero e delle voglie passeggere. Dalla prima colpa alla maternità maledetta, dall'abbandono alla fame, dal disonore di un amplesso senza amore al mercato della propria carne venduta per disamore, stanchezza, oblio.

Non c'è resurrezione per i caduti. Sulle soglie di quelle case c'è segnata a caratteri neri la sentenza del Poeta: lasciate ogni speranza!

Un grande sociologo inglese trattando della questione della delinquenza, scrisse pagine di verità e di umanità: «Educhiamo il fanciullo e non vi saranno più uomini da correggere e punire». Educare per non reprimere, prevenire per non trovarsi dinanzi all'ineluttabile disastro del fatto compiuto.

Il diritto romano poggiava su tre pilastri fondamentali. Ulpiano diceva consistere l'armonia degli uomini con le leggi nel «vivere onestamente, nel dare a ciascuno il proprio, nel non ledere alcuno».

Il delitto si debella con l'educazione del fanciullo, con la cura del colpevole, con la pietà verso i traviati. Scienza e pietà devono confondersi in questo apostolato.

E potrà sorgere così per i diseredati della sorte un'alba che porti, con i suoi chiarori mattutini, un raggio di speranza e d'amore.

Zanframundo.

Notizie brevi

L'ON. FARINACCI salutato da un foltissimo stuolo di fascisti ed amici è partito da Cremona per Roma ove domani prenderà possesso del suo ufficio di segretario generale del P. N. F.

E' MORTO a Napoli, dopo breve malattia, il celebre tenore Fernando De Lucio.

Al PRESIDENTE del Consiglio sono giunti telegrammi di devozione e di saluto delle camicie nere riunite al congresso di Bergamo e dai delegati dei gruppi rionali di Roma.

IL CONSIGLIO dell'Istituto italiano di credito marittimo proporrà alla prossima assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo del 7 per cento.

L'ALTA CORTE di Giustizia ha interrogato ieri il denunziante dott. Giuseppe Donati, che ha fatto una nuova dichiarazione.

LA CAMERA francese ha approvato una disposizione che intensifica il controllo delle dichiarazioni del reddito imponibile, prendendo come base le spese dei contribuenti e i segni esteriori della ricchezza.

IL PROCESSO contro il capitano Sadoul avrà luogo dinanzi al Consiglio di guerra nei primi giorni di aprile.

IL GOVERNO cinese ha consegnato 3000 dollari al decano del corpo diplomatico per i danni recati alle vittime dell'attentato di Lin Cheng.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 — Semestre L. 25 Trimestre L. 13. REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 10 Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Per la Federazione dei Comuni fascisti

Domani, alle 10, convocati dal Segretario Federale generale Ronchi, si aduneranno a Udine i rappresentanti delle amministrazioni comunali fasciste della nostra provincia, per addivenire, in via definitiva, alla costituzione della Federazione Friulana degli Enti autarchici.

E' stato detto altre volte su queste colonne della importanza veramente vitale di questo nuovo vincolo associativo per la restaurazione della nostra amministrazione. Non esitiamo a dire che una buona solida e viva organizzazione in questo campo è il necessario complemento di tutto quanto è stato fatto nel campo politico. Se si è giunti attraverso la lotta politica alla conquista delle amministrazioni, è altrettanto vero che attraverso la pratica quotidiana, che il fascismo fa nelle amministrazioni locali la conquista politica si consolida e si estende. In sostanza, il fascismo ha proceduto nella lotta politica ad una serie di affermazioni di principi che nelle amministrazioni locali hanno avuto la loro manifesta e convincente applicazione. D'altra parte è intuitivo che la propaganda esclusivamente politica non è accessibile a tutti indistintamente, mentre tutti sanno valutare e giudicare l'azione concreta che il fascismo svolge nel reggere i nostri comuni.

Tutto questo in linea politica generale. In particolare, la Federazione deve proporsi lo scopo di avviare a soluzione taluni problemi che interessano «tutte» le nostre amministrazioni locali, associando gli sforzi e i voti dei singoli comuni i quali, eccezione fatta per i maggiori, hanno quasi la sensazione di non avere la forza di far giungere agli organi dello Stato la loro voce, eco viva delle necessità locali. Taluni di questi problemi sono di carattere generale e interessano tutti i comuni italiani. Noi riteniamo, ad esempio, che la riforma tributaria sia da ritenersi, in rapporto alle finanze comunali e provinciali, tuttora in uno stato di sviluppo e di assestamento. Essa attraversa una fase di orientamento e di necessarie revisioni per cui la voce delle amministrazioni locali, cioè voce dell'esperienza, deve essere considerata come una validissima e indispensabile collaborazione.

Ci sono poi problemi particolari che sono propri solamente dei comuni delle terre già invase. Problemi che interessano in modo acuto le finanze locali e sui quali occorre preparare un intervento risolutivo da parte dello Stato cui non può sfuggire l'assurdo finanziario e, anche, morale, di amministrazioni locali dibattentisi in serie difficoltà per essere oggetto di disposizioni d'ordine generale, mentre esse risentono ancora di un periodo eccezionalissimo, di crisi e di regime finanziario straordinario, quale fu il periodo dell'invasione e, poi, quello della restaurazione durante i quali le entrate e le uscite risentirono tutta la anormalità di eventi militari e politici turbinosi.

Il campo d'azione per la nuova associazione è, dunque, vastissimo. Azione fascista: cioè ispirata al concetto che il fascismo ha della vita e della funzione del Comune italiano come cellula fondamentale della compagine nazionale, non come elemento dissolvitore qual'era concepito dai socialisti e dai popolari pei quali, sotto il pretesto di una cosidetta autonomia, il comune era un'arma contro lo Stato nazionale.

Su queste colonne i problemi delle nostre Amministrazioni fasciste avranno la più ampia trattazione e la più decisa difesa. Con questi propositi salutiamo, in nome della fede comune, i rappresentanti delle giovani amministrazioni comunali sortite dalla dura lotta combattuta dal fascismo friulano.

P. P.

Da PORDENONE

La consegna della drappella alla Coorte Pordenonese M. V. S. N.

(21). — La Sezione femminile fascista di Pordenone con una gentile iniziativa ha deliberato di offrire la Drappella alla Coorte della M. V. S. N. della nostra città. La segreteria politica della sezione maschile approvando il simpatico gesto della presidenza della S. F. F. deliberava di appoggiare la iniziativa conferendole il carattere di maggiore solennità. Il Segretario politico signor Valenzuela costituiva un Comitato promotore scelto tra l'elemento migliore del nostro circondario.

Ieri sera convocato per una riunione preliminare il Comitato promotore dopo un lungo scambio d'idee sul programma dei festeggiamenti, eleggeva i membri del Comitato onorario ed esecutivo. La Presidenza onoraria veniva offerta all'egregio cav. Francesco Battistella che regge la nostra Sottoprefettura, a presidente del Comitato esecutivo veniva chiamato il nostro Sindaco co. Arturo Cattaneo.

La cerimonia della consegna della Drappella è stata fissata per il 15 di marzo. E' assicurato un largo intervento di autorità politiche e militari che daranno maggiore importanza alla simpatica cerimonia la quale sarà una dimostrazione cordiale all'istituzione militare volontaria del fascismo che in un biennio di vita ha segnato al suo attivo numerose benemerenze.

L'ammassamento della Coorte farà affluire oltre 500 Camicie nere degli ordini del seniore conte Alessandro Ferro che ha saldamente inquadrata la sua Coorte portandola ad un alto grado di efficienza e di preparazione.

Il programma particolareggiato dei festeggiamenti sarà reso noto non appena saranno concretati i dettagli. Siamo però certi che la cerimonia del 15 marzo sarà oltre che una celebrazione militare, una festa di italianità e di patriottismo.

I milioni di Tamatava

Questo titolo per qualche romanzo di appendice sta facendo il giro e le spese di molti giornali italiani. Tutti ne hanno da raccontare qualcuna, e ognuno vuol avere nel proprio paese il legittimo erede. Noi non insisteremo nel riportare ancora una volta ciò che dice la storia o la tradizione, ormai la morbosa curiosità del pubblico è stata soddisfatta con tutti, notizie e dati significanti e che servirono a confermare l'esistenza della grossa fortuna.

Il signor Colauzzi ci ha promesso di fornirci, fra qualche giorno, un documento decisivo con l'autorizzazione di pubblicarlo. I nostri lettori attendano e la loro attesa sarà appagata. Al fortunato signor Colauzzi continuano intanto a pervenire numerose lettere e informazioni e sarà bene che chi può fornire dati e informazioni le invii al predetto signore il quale sta compilando un dettagliato memoriale, corredato di tutte le prove e documenti possibili, da inviarsi alle Autorità.

I prezzi del mercato

Sabato scorso nel nostro mercato vennero praticati i seguenti prezzi:

Granoturco al q.le L. 130 — Fagiuoli al q.le L. 145 — Sorgorosso al q.le L. 85 — Patate al q.le L. 45 — Vino all'ettolitro L. 145 — Fieno al q.le L. 35 — Legna da ardere al q.le L. 17.50 — Uova alla dozzina L. 6.60 — Polli e tacchini al kg. L. 9.

Farmacia di turno

Oggi domenica e fino a sabato p. v. farà servizio di turno la farmacia Polese del dott. Cavicel in piazza Cavour.

Carnovalia

Domani, domenica, si ballerà al Licinio, al Sociale ed al Garibaldi. Al Licinio vi sarà ancora il bellissimo ed artistico addobbo della riuscitissima Veglia del Fiore.

Martedì 24 corrente al Novo Club avremo la graziosa festa danzante dei piccoli.

Partita calcistica

Domani, domenica, la squadra del Pordenone F. B. C. disputerà sul campo dell'A. Sportiva di Portogruaro l'ottava partita di campionato con la squadra del Vittorio F. B. C. I nero-verdi scenderanno in campo nella solita formazione e auguriamo ai concittadini di poter strappare ancora una volta la vittoria.

Movimento dello Stato Civile
dal 13 al 19 febbraio 1925

Nati vivi maschi 5, morti 1 — Nate femmine vive 6, morte 1 — Totale nascite n. 13.

Matrimoni: Solimeno Armando con Rucilli Germana — Durat Cancihno con Daniotti Elda — Botter Luigi con Grizzo Anna — De Carlo Giordano con Bet Santa — Luzzu Antonio Francesco con Turchet Antonia — Furlan Alfonso con Raffin Augusta — Gava Vittorio con Santin Eugenia — Sartorel Giovanni con Conte Maria — Fioret Gio. Batta con Oliva Teresa — Bortolin Germanico con Bortolin Paolina — Bertuzzi Francesco con Oliva Teresa.

Morti: Plozzer Valentino d'anni 75 — Piccin Elena di anni 22.

Da AVIANO

Festeggiamenti

(21). — Si è costituito in questi giorni un Comitato di volonterosi cittadini allo scopo di organizzare un programma di festeggiamenti in occasione della inaugurazione del campanile dell'arcipretale di Aviano, inaugurazione decisa per il 19 marzo p. v.

E' assicurata, per tale circostanza la venuta di S. E. mons. Vescovo che darà particolare importanza alla festività religiosa.

In questi giorni un'apposita Commissione provvederà alla raccolta dei fondi occorrenti e siamo sicuri che i cittadini sapranno spontaneamente far sì che l'opera del Comitato sia coronata dal migliore successo.

Da ARTEGNA

Il mancato intervento dell'Associazione Madri e Vedove ai funebri della madre di un Caduto.

(21). — Ebbero luogo oggi i funerali della compianta Luigia Coccolo ved. Bortoluzzi madre di un valoroso Caduto in guerra.

Al mesto corteo parteciparono popolo e rappresentanze, mentre venne notata ed acerbamente criticata la mancanza della bandiera e rappresentanza della locale Sezione Madri e Vedove di guerra alla quale la defunta apparteneva.

Mentre raccomandiamo al segretario addetto all'assistenza della sullodata Sezione di essere più attivo nel disbrigo delle mansioni a lui affidate speriamo che per l'avvenire si verifichino meno fotografie réclame e più fatti concreti.

Da CORMONS

Cronaca del Carnovale

(21). — Gli ultimi giorni del carnovale intensificano il ritmo di divertimenti.

Domani sera, 22 corrente, ballo pubblico al Teatro Comunale, Lunedì Veglione mascherato con premi alle migliori maschere. Per la circostanza il teatro sarà trasformato in un ambiente suggestivo di chimere e di sogni.

Dalla Valle Cellina

Da BARCIS

Particolari sui danni causati dalle alluvioni

(21). — L'alluvione di questi giorni si scatenò pure nella Valle Cellina, arrecando non pochi danni. Notiamo che il Ponte di Mezzo Canale, di oltre 50 metri, è crollato isolando così i Comuni dell'Alta Valle dalla pianura Friulana, luogo ove appunto si riversa tutta la vita commerciale e giurisdizionale di quegli abitanti.

Oltre a ciò notiamo la caduta della passarella che allaccia il capoluogo di Barcis, alle borgate Pezzeda, Armasio, Losie e Piano della Vallata, in modo che quelle popolazioni vengono a trovarsi nella impossibilità di accedere al paese.

Si sono verificati poi vari franamenti, di non poca entità, con gravi danni alle proprietà private e comunali.

Mercè la zelante opera del Sindaco signor Fabbro, siamo certi che le autorità comprenderanno la critica situazione di questi paesi, e vorranno dar corso alla immediata esecuzione delle opere di riatto dei manufatti, che rispecchiano in questo caso, la più indispensabile urgenza.

Ieri mattina abbiamo avuta la gradita visita del Sottoprefetto di Pordenone cav. avv. Battiati. Egli era accompagnato dal Capitano dei Carabinieri, e tosto ha saputo rendersi pieno conto delle critiche condizioni della Vallata.

Si portò, accompagnato dal Sindaco sig. Fabbro e dal segretario rag. Granza, nei luoghi danneggiati, assicurando che l'Autorità sarebbe venuta in aiuto dato il caso speciale della Valle Cellina.

Nella serata venne poi l'ingegnere del Genio Civile cav. Rambelli, e l'ing. cav. Balamtini del Commissariato danni di guerra. Furono date formali assicurazioni che si sarebbe subito dato corso ai lavori di ricostruzione in ferro del ponte crollato, e alla installazione di un ponte provvisorio di passaggio.

Il Prefetto comm. Ricci si è interessato molto in favore di questi paesi, e vogliamo ritenere che pure la Commissione Reale del Friuli, che tanto ha saputo fare di bene a questa Vallata, vorrà intervenire con un concorso nella ricostruzione della passerella sul Cellina, che si spera riattabile con il contributo del Genio Militare.

Pare che i contribuenti della Vallata intentino una pratica per essere esonerati dalle tasse durante l'anno in corso, e ciò a giusta compensazione dei danni sofferti. Facciamo i nostri migliori auguri alle buone e laboriose popolazioni valcellinesi.

Consiglio Comunale

Nella seduta consigliare del giorno 28 andante sarà convocato il Consiglio Comunale per la trattazione dei seguenti oggetti:

Commiato del consigliere Fantin Giovanni — Contrattazione mutuo lire 117 mila per lavori di migliorata alle malghe comunali. Accettazione giusta provvedimento 3 ottobre 1924 — Approvazione nuovo capitolato per l'affittanza novennale delle malghe comunali — Asta pubblica per la monticazione novennale delle malghe Valli e Montelonga che subirono i lavori di migliorata. — Asta pubblica per la monticazione per l'anno 1925 delle malghe Palla, Molassa, Provana, Pentina, Varma, Caolana che ancora non subirono i lavori di migliorata. — Approvazione stato finale dei lavori di costruzione delle nuove scuole di Barcis — Designazione collaudatore lavori costruzione nuovo edificio scolastico — Asta pubblica pel taglio della nona presa del bosco Montelonga — Asta pubblica sfruttamento residuo bosco Varma — Autorizzazione sfruttamento bosco nero Montelonga — Approvazione collaudo lavori eseguiti dalla fallita Cooperativa di lavoro «La Valcellinese» nei confronti della rotabile Ponte Antoi Molassa — Approvazione collaudo lavori costruzione nuovo acquedotto delle Roppe svolto dal delegato del Ministero (Genio Civile di Venezia). — Approvazione modifiche apportate dalla G. P. A. al nuovo regolamento organico dipendenti comunali — Approvazione progetto di verifica e di miglioramento del bosco resinoso del Montelonga; Asta pubblica per l'espurgo del faggio — Corresponsione di un secondo acconto all'ing. Carlo Rizzoli per stralcio progetto ultimazione rotabile Ponte Antoi Molassa — Approvazione progetto di sistemazione adiacenze comunali per l'abitazione al Segretario consorziale e Medico consorziale. Autorizzazione esecuzione opere con i fondi del bilancio 1925 — Approvazione progetto lavori di miglioria nel Cimitero, Autorizzazione esecuzione opere con i fondi del bilancio 1925 — Alienazione di titoli (prestito consolidato L. 164.600) — Autorizzazione alla Segreteria di scontare con il bilancio 1925 il debito cambiario di lire 200 mila con la Banca di Maniago — Autorizzazione alla segreteria di scontare con il bilancio 1925 il debito cambiario di lire 80 mila con la Banca di Maniago — Liquidazione residuo debito alla Cooperativa di San Leonardo (fra ex combattenti) per la costruzione dello acquedotto con le disponibilità del bilancio 1925 — Liquidazione residuo debito alla Impresa Colussi Franceschina De Carli di Maniago per la costruzione del nuovo edificio scolastico con le disponibilità del bilancio 1925 — Autorizzazione alla Segreteria di emettere il mandato a pagamento dei fondi espropriati per la costruzione del nuovo edificio scolastico capoluogo. — Concorso del Comune nella erezione del Monumento ai Caduti in guerra — Approvazione progetto costruzione passarella. Asta per la esecuzione dell'opera — Varie del Presidente.

Da S. PIETRO al Natisone

Beneficenza

(21). — Per onorare la memoria del compianto dott. Antonio Cucavaz la signora Clara nob. Calderari ved. Cucavaz e figlia Sylvana hanno fatto pervenire alla locale Congregazione di Carità L. 100 al Comitato Pro Monumento L. 100 — al Patronato Scolastico L. 50 — Il cav. uff. dott. Geminiano Cucavaz alla Congregazione di Carità L. 100 — al Comitato Pro Monumento L. 50.

I beneficati ringraziano.

Da LUSEVERA

I danni del maltempo

La strada Tarcento Saga ostruita

(21). — Giovedì 19, alle ore 2.30, con immenso fragore, sono ruinati i massi colossali che penzolavano da anni a ridosso del ponte a Crosis, e precisamente in contiguità del così detto «Sasso della Morte» nel tratto stradale S. Osvaldo-Vedronza, della grande arteria Tarcento-Saga, famosa nei nostri annali per le sue fortunose vicende.

Per una lunghezza di circa 20 metri, il tratto suddetto è sommerso addirittura da un vero diluvio di materiale. Senza esagerazioni, 250 metri cubi di pietrame grosso e piccolo è precipitato sulla strada, monumento vivente della sagacia, intelligenza e tecnica dei varii Genii, che hanno creduto di dare inizio alla Tarcento-Saga, costruendola a sezioni di fantasia, lasciando cioè in vicinanza di Musi i lavori incompleti, e precisamente a pochi chilometri dall'inizio giganteschi massi in terreni franosi, pericolanti sulla strada, minaccia perenne, terribile, immanente sul transito dei veicoli di ogni specie e forma, e dei pedoni, ch'è quotidiano, intenso, enormemente produttivo, dato che la Tarcento-Saga, dopo Vittorio Veneto, ha congiunto le valli del Torre e dell'Isonzo sulla unica via di smistamento verso Tarcento e Udine.

L'Amministrazione comunale si è resa conto dello stato delle cose e l'egregio Sindaco signor Ottavio Bobbera, ha dato disposizioni immediate per l'attivazione di un passaggio pedonale, che provvisoriamente assicuri l'approvvigionamento, e le comunicazioni col resto d'Italia e del mondo, ed ha telegraficamente informato il Prefetto perchè il Genio Civile e l'Ufficio Tecnico Provinciale si degnassero, in seguito al sopraluogo, avvisare ai mezzi opportuni per il pronto ripristino della viabilità.

Si tratta della strada Tarcento-Saga di prevalentissima natura strategica, e di carattere prettamente nazionale.

Milioni sono stati spesi dal 1919 al 1922, senza che un criterio veramente tecnico avesse presieduto alla costruzione razionale e logica dei lavori.

Tanto vero che la frana di stamane è la dimostrazione eloquente delle balordaggini commesse, perchè lo sbancamento delle enormi masse pietrose, che minacciavano la strada, ora per ora, minuto per minuto, costituiva l'opera essenziale, preliminare da farsi, da condursi a termine, prima di buttare al vento somme enormi per i lavori di proseguio, inutili o superflui.

E la cittadinanza è inquieta, perchè assalita dalla perplessità derivante da una semplice constatazione di fatto, e ciò che se i sassi, grandi o piccoli che siano, sono così intelligenti da precipitare dal loro piedestallo (che pur è visibile ad occhio nudo ed a portata di mano) di notte, ed anche a piena luce meridiana, senza danneggi o minime scalfitture ai viandanti, in quanto si decidono a ruinare quando sono arcisicuri che nessuno passa, non sa che pensare degli uomini e degli Uffici supercompetenti, i quali danno prova così palmare di essere inferiori... alla «natura morta»!!!

Da CIVIDALE

La morte di Giuseppe Rizzi

(21). — Questa mattina alle 6 dopo lunghe sofferenze è morto il geometra Rizzi Giuseppe di anni 71. Fu un lavoratore instancabile, nemico di partigianerie, scevro di ambizioni. Una sola volta in seguito ad insistenze, accettò la carica di consigliere del comune. Era nato per lavorare e per la sua professione e non desiderava altro.

Galantuomo fino allo scrupolo godeva larghe simpatie e molta fiducia.

Condoglianze ai figli, ai fratelli ed ai parenti tutti.

Il grave lutto che ha nuovamente colpito nei suoi più cari affetti l'egregio ed attivo nostro corrispondente cividalese cav. Francesco Rizzi, è lutto anche per noi che siamo a lui legati dalla più cordiale amicizia. E tanto più ci accora la grave sciagura perchè recentemente l'amico nostro ebbe a perdere una sorella e un nipote: il valoroso capitano rag. Tita Rizzi.

All'amico Francesco Rizzi, nell'ora tristissima il «Giornale del Friuli» invia, colla più affettuosa ed intensa commozione, le espressioni del più sincero cordoglio, che estende pure alla distinta famiglia di Giuseppe Rizzi colpita da questa nuova sventura. (N. d. R.)

Assemblea del Fascio.

Rinnoviamo l'avviso che domani 22, alle 16, alla Sede del Fascio, avrà luogo l'assemblea straordinaria degli inscritti alla Sezione con l'intervento del Segretario federale generale conte Ronchi.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità pro fondo erigenda Casa di Ricovero, in morte del geom. Rizzi Giuseppe:

Rizzi Carlo L. 20 — Rizzi Francesco, 20 — Morloni avv. Giuseppe, 20 — Rizzi Odoardo, 20 — Fattor Olimpia, 10 — Periz Francesca, 15 in sostituzione di fiori — Sartogo dott. cav. Antonio e famiglia, 10 — Petrucco dott. Alvise, 10 — Iacolutti Giuseppe, 5.

Veglionissimo Agenti

(21). — Siamo ormai alla vigilia della grande e lussuosa Veglia che si terrà al Teatro Sociale Ristori l'ultimo giorno di Carnovale. Il Comitato lavora senza sosta perchè tutto proceda bene: e nulla lasci a desiderare per la conferma della ottima riuscita degli scorsi anni.

Chi ricorda il Veglionissimo Agenti dello scorso anno? Siamo certi che anche dopo domani il Comitato saprà dimostrare tutta la sua attività per raggiungere i fini che la festa si prefigge.

La scelta orchestra diretta dal maestro Tomasig eseguirà nuovi e scelti ballabili.

Tra le novità vedremo che si vivrà la notte... nell'Impero del Mikado fra se gheishe, i bonzi, le bambole cinesi, le mussmè o fra gli adoratori del sanguinario Karackiri.

Cinematografo.

Domani al Cine Teatro Corte interessanti proiezioni cinematografiche dalle 17 alle chiusura.

Carnovale agli sgoccioli

Domani sera al Ristori, ultima delle riuscitissime veglie danzanti domenicali, col teatro addobbato a rampicanti di Glicine, lasciato intatto per gentile concessione del Comitato del Veglionissimo Combattenti e Mutilati.

* * *

Al «Friuli» domani, festa venale dove è stata sequestrata la «Tetina».

* * *

L'ultimo di stagione al Ristori, avrà luogo il Veglionissimo degli Agenti pel quale sono destinati diversi premi e regali di valore e che riuscirà il non plus ultra anche pel concorso assicurato di comitive mascherate da Udine, da Gorizia ecc.

All'Istituto Orfani di Guerra

Domani, 22, alle ore 14 all'Istituto Orfani di Guerra, fuori porta S. Domenico avrà luogo l'inaugurazione del medaglione dell'on. Giuseppe Girardini e la premiazione dei più distinti alunni.

Da PAVIA

Gli esami degli allievi al Corso di Agricoltura della Sezione Combattenti.

(21). — Giovedì sera, in forma ufficiale nella frazione di Percoto, si diedero gli esami della Scuola serale e festiva, che l'Opera Nazionale per i Combattenti ha promosso a Percoto, favorendo l'iniziativa dei reduci di guerra.

Gli allievi inscritti furono 78 e frequentarono regolarmente il corso, che ha avuto principio il giorno 1. dicembre 1924, ed ha compreso non solamente gli smobilitati ma altresì gli orfani ed i figli del sacrificio di guerra.

Le materie, che formarono oggetto di studio, furono la viticoltura e gelsicoltura, con insegnanti tecnici speciali, e maestro incaricato, il tenente Morandini agronomo Luigi da Trivignano.

Presiedeva agli esami l'on. magg. comm. Luigi Russo, con il dott. Venuti, geom. Zanier, il cav. Casoli ed altri membri della famiglia dirigente dei combattenti. Gli alunni giovanetti intuonarono con molto sentimento «La canzone del Milite Ignoto», ed il cav. Pietro Bosero presentò alla Commissione esaminatrice con fierezza di combattente questa Scuola figlia primogenita, del grande sacrificio compiuto per la Patria.

L'esame durò due ore esatte: furono ad uno ad uno interrogati tutti gli allievi, fatti segno a domande particolari dai membri della Commissione.

Il risultato finale fu quanto mai confortante, nel rapporto del profitto ottenuto di agricoltura, nonchè in poche domande riguardanti la coltura generale impartita agli scolari.

Il comm. Luigi Russo, alla fine pronunciò parole infiammate di amor patrio, congratulandosi coi docenti preposti al corso; e specialmente con gli alunni per il profitto e la diligenza nello studio, nonchè con i famigliari presenti all'esame finale dei loro cari. Quindi proclamò l'esito dei premi consistenti in un diploma, fregiato dallo stemma Sabaudo, e corredato dai frutti benefici dell'agricoltura friulana, ed accompagnati ciascuno da una somma rispettiva di denaro.

Riuscirono così ripartiti: Beltrame Lindo, 1. premio in viticoltura — Omenetti Fiorenzo, 1. premio in gelsicoltura — Fabris Donnino, 1. premio in coltura generale — Beltrame Carlo, 2. premio — Pittia Tullio fu Giuseppe, 2, premio — Cantarutti Carlo, 2. premio — Fabro Enrico, 2. premio — Nonino Erminio, 3. premio — Pittia Mario, 3. premio — Rossi Antonio, 3. premio in gelsi-viticoltura — Menzioni onorevoli: Pittia Lindo, Nonino Achille, Berini Bortolomeo, Milocco Ulisse e Beltrame Arturo; Libri di premio furono dispensati a tutti gli scolari dichiarati idonei all'esame.

Alle ore 20 fu offerto il vermouth d'onore alla Commissione ed ai premiati dalla Unione Combattenti — diretta con capacità commerciale e con amore di soldato dal signor Arturo Pagotto — Segretario della Sezione. Quindi si passò al banchetto in una sala elegantemente e patriotticamente addobbata per l'occasione in onore del Presidente della Federazione Friulana, on. Luigi Russo. Presero parte alla mensa fraterna 82 combattenti ed i piccoli figli sacrificati dalla guerra, che eseguirono splendidamente i cori patriottici, fra cui applaudito e bissato l'inno suggestivo del Piave.

Alla chiusura del banchetto fu offerto con parole di devozione e di fraterna riconoscenza un dono all'on. Russo, consistente in un artistico pugnale d'argento con manico miniato a cui la Sezione volle dare il nome gentile di pegno d'amore e di gratitudine, verso l'Uomo che con tanta abnegazione corrispose ai bisogni ed agli interessi della famiglia combattentistica del paese.

Rispose l'on. Russo pronunciando un applauditissimo e geniale discorso di attaccamento di fede di affezione ai gloriosi fascisti animandoli a perseverare nell'unità spirituale della loro grande famiglia apolitica, dedicandosi specialmente all'opera provvida e benefica della comune assistenza e valorizzando quell'ideale comune, stretto con un patto solenne come un giuramento nel sacrificio di guerra per una Patria redenta, libera e felice.

A mezzanotte precisa la bella e fraterna riunione si sciolse con un grido unanime di esaltazione all'Italia madre ed al suo Re Soldato.

Da RESIUTTA

Fiori d'arancio.

(21). — Stamane l'egregio capitano del 1. Battaglione Libico signor Eliseo Di Piotti di Maiano, impalmava la leggiadra ed ottima signorina Iole Celner figlia del nostro amico signor Basilio.

In Municipio funzionò da Ufficiale dello Stato Civile personalmente il Sindaco signor Aristide Zuzzi e testimonio per lo sposo fu il signor Tonino Celner; per la sposa il Segretario politico del Fascio signor Giuseppe Zuzzi.

Dopo la cerimonia religiosa, funzionante il nostro Parroco rev. don Antonio Rumiz, seguì in casa della sposa un sontuoso pranzo a cui partecipò oltre una quarantina d'invitati.

Ammiratissimi i numerosi e ricchi doni pervenuti alla sposa leggiadra: taluni sono di grande valore.

Col treno della sera la coppia felice spiccò il volo per un lungo viaggio di nozze nel quale e per la novella vita che incomincia, l'accompagnano gli auguri fervidissimi di parenti ed amici.

Da S. GIORGIO di Nogaro

Funebri.

(21). — La morte del giovane Romano Jetri, avvenuta in Udine, ha riempito l'anima di tristezza in quanti lo conobbero.

Appartenne alla Società Sportiva Sangiorgina e fu giovane attivo nel ciclismo nella sezione calcio e nella filodrammatica. Fu anche per un periodo di tempo consigliere della S. S. S. ed ora faceva parte della commissione tecnica della Sezione Calcio.

Fin dal 1919 deteneva, nel ciclismo, il primato fra i corridori e deteneva il titolo di campionato sangiorgino.

Molte volte ha lottato sulle strade del nostro Friuli contro i maggiori e n'è uscito sempre con onore.

Nella prima squadra calciastica sangiorgina era sempre una difesa impareggiabile e quest'anno era stato requisito dalla Zorutti di Cervignano per la disputa del Campionato di IV divisione.

I funerali furono semplici e austeri. Un folto gruppo di sangiorgini con il gagliardetto della S. S. S. vollero dare l'estremo saluto al caro Estinto.

Diverse le corone fra le quali quella della Famiglia e della S. S. Sangiorgina. Diverse società sportive fecero giungere alla famiglia dell'Estinto ed alla S. S. S. i sensi del loro cordoglio.

Da CERVIGNANO

Ballo dei bambini

(21). — Nel pomeriggio di giovedì grasso, ha avuto luogo il festino dei «piccoli» organizzato dall'Associazione «Pietro Zorutti» nei locali sociali. Una cinquantina di bambini in costume prese parte alla simpatica festicciola, che riuscì ottimamente sotto ogni riguardo. Fra le danze, le stelle filanti, i coriandoli... e le caramelle i piccini si divertirono moltissimo facendo passare anche un paio di belle ore ai numerosi soci ed invitati che affollavano la sala.

Cooperativa di Lavoro di Monteaperta in liquidazione

I Soci sono invitati all'Assemblea generale che avrà luogo presso la sede (Debellis) il giorno 28 febbraio 1925 ad ore 10 in prima, ed a ore 11 in seconda convocazione col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Resoconto finale della liquidazione e sua approvazione;
2. — Relazione dei Sindaci;
3. — Riparto finale.

Udine, 21 febbraio 1925.

Il Liquidatore
prof. rag. Dino Cella

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

Da GORIZIA

La nuova direzione del Sindacato macellai

(21). — Sotto la presidenza del segretario signor Giovanni Ortali, il locale Sindacato fra macellai e fabbricatori di carni insaccate, ha tenuto nella sede sociale in via Morelli, una numerosa assemblea.

Svolto l'ordine del giorno ed approvate la relazione morale e finanziaria, l'assemblea passò alla nomina della nuova direzione che risultò così composta:

Segretario: Giovanni Novotnj — Cassiere: Rodolfo Simonit — Direttori: signori: Giuseppe Trampus, Carlo Riavìz e Leghizza.

I saloni dei barbieri

Martedì grasso, 24 corrente, ultimo di Carnovale, i saloni dei barbieri rimarranno aperti alla sera oltre l'orario facoltativo a seconda del lavoro. Mercoledì delle Ceneri, i saloni verranno chiusi a mezzodì.

Nel Sindacato orchestrale

La Federazione provinciale dei Sindacati nazionali ha, in questi giorni, proceduto allo scioglimento del Sindacato orchestrale di Gorizia.

Gli esponenti del Sindacato stanno lavorando ora assiduamente per assicurare al Sindacato novella vita, più duratura e più solida.

A Commissario del locale Sindacato orchestrale è stato nominato il maestro Massa di Udine.

La ricostruzione del Sindacato orchestrale, ci consta, avverrà entro breve termine.

Il ballo dei bambini

Domani, domenica, nel pomeriggio, dalle 15 alle 20, al Verdi seguirà il tradizionale e atteso ballo dei bambini, indetto ed organizzato dalla Unione Ginnastica Goriziana.

La Direzione comunica che alla festa è assolutamente vietato l'ingresso a chi non è socio o proprietario di palchi.

Martedì, ultimo giorno di Carnovale, nella palestra dell'Unione Ginnastica seguirà un ballo mascherato dalle ore 16 in poi.

Veglione studentesco

Grande è l'attesa per il «bis» del Veglione Studentesco che seguirà domani nella sala teatrale di via Petrarca a principiare dalle ore 17.

Il ballo in azzurro

L'annunziato ballo in azzurro del Gabinetto di Lettura è vivamente atteso nei nostri ambienti aristocratici.

La Direzione del Sodalizio ha provveduto acchè la sera di lunedì riesca accetta dall'unanime consenso degli intervenuti.

All'Audax sportivo

L'Audax Sportivo Italiano di Gorizia ci comunica che sono in corso le pratiche per ottenere le licenze-tessere di corridore ciclista per l'anno 1925.

Per ovviare a spiacevoli ritardi, prega vivamente di sollecitare la consegna dei documenti relativi, che potranno essere consegnati all'Economo sig. Guido Primas in via Garibaldi.

L'elenco degli abbonati al telefono

E' uscito il nuovo elenco ufficiale degli abbonati al telefono, aggiornato a tutto il 31 dicembre 1924.

Gli abbonati di Gorizia possono prelevarlo presso la Direzione dei Telefoni in Corso Verdi, 47, la quale distribuisce gratuitamente per ogni apparecchio principale un esemplare.

Chi desidera altri esemplari deve rivolgersi alla Casa Editrice Vitoppi e C. Trieste, via Rossini, 12.

Da GRADISCA d' ISONZO

La festa delle bambole

(21). — Ieri nel pomeriggio ad iniziativa del benemerito presidente della Congregazione di Carità signor Egidio Pitteri e del segretario comunale signor Zumin Remigio, ha avuto luogo nella sala del Nuovo Cine il ballo dei bambini.

A tale scopo si sono prestate gentilmente alcune signore e signorine, che hanno saputo organizzare meravigliosamente la riuscitissima festa del mondo piccino.

La sala sfolgorante di luce accoglierà molti graziosi bambini in eleganti costumi.

In questo simpatico ambiente di gaiezza e di giocondità abbiamo notato graziose damine del settecento, diversi pierrot e pierrette, delle olandesine e dei costumi friulani.

Hanno eseguito con molta verve un minuetto ed altri caratteristici balletti.

Reuccio della festa è stato proclamato il bambino Giaconi Umberto che vestiva un indovinatissimo costume di diavolino.

Durante la festa suonò la banda del 1.o Reggimento fanteria Savoia, gentilmente concessa, diretta dal maestro Fini. La sala era gremitissima.

Nella serata ha avuto luogo il tradizionale ballo del giovedì grasso a beneficio della Congregazione di Carità.

Da TOLMINO

Assemblea dei Combattenti

(21). — L'altra sera si riunì l'Assemblea generale della locale Sezione della Associazione Nazionale Combattenti allo scopo di discutere ed approvare il Bilancio Consuntivo 1924 e procedere alla nomina delle cariche sociali.

Presiedette l'Assemblea, per acclamazione, il dott. Arseni il quale previo invito al cassiere uscente signor Feragotti Leopoldo di esporre la situazione finanziaria dello scorso esercizio, mette ai voti la stessa, che risulta approvata ad unanimità nei seguenti estremi: Entrata L. 1371,77 — Uscita L. 808.05 — Avanzo di cassa L. 563.72.

Si procede quindi alla nomina delle cariche sociali e vengono eletti con la maggioranza dei voti i signori Travan Angelo — Dosi Adolfo — dott. Ursi — Zuodar Antonio — Bassi Antonio — Picco Ippolito e Biasutti Ermenegildo quali membri del Consiglio Direttivo; a Sindaci effettivi i signori dott. Arseni, dott. Imperato e Sommaro Giovanni; a Sindaci supplenti i signori Piccoli Gino e Biasoni Gio. Batta.

Da TARCENTO

Una comitiva di giavanesi a Tarcento

(21). — Il Comitato del Super-Veglionissimi dei Fiori ha inviato un gruppo di giavanesi, che ballano la «giava» anche per cento ore di seguito senza alcuna fatica.

Si tratta di autentici abitanti dell'Isola di Giava che parteciperanno alla Gran Veglia dei Fiori che avrà luogo al Teatro Sociale lunedì 23 corrente.

Li accoglierà il gran maestro Ramboldo Marcotti, al suono dei ballabili più in voga.

Per ora su questo argomento non ci può dire altro.

Ci si permetta però di aggiungere che il Super-Veglionissimo di quest'anno riuscirà ancora più brillante dei precedenti, per la ricchezza e sfarzosità dell'addobbo e per il grande numero degli abbonamenti già venduti.

Per quel giorno saranno stabiliti dei servizi automobilistici da Tricesimo in coincidenza con la tramvia che parte da Udine alle 19.25.

Da S. VITO al Tagliamento

Precipita nel fiume e muore

(21). — Ieri la ragazza Maria Bertolino di anni 13, di Giuseppe, da Casarsa, trovavasi sul ponte del Tagliamento per raccogliere la legna trasportata dalla corrente. Ad un tratto la sventurata perdette l'equilibrio e cadde nel fiume annegando.

Cronaca Udinese

Deliberazioni del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio ha preso le seguenti deliberazioni:

— Per degnamente solennizzare il 25° anniversario dell'ascensione al trono di S. M. il Re ha stabilito di concorrere con un contributo di L. 50 mila in favore della Società Protettrice dell'Infanzia per la costruzione del Padiglione «Frova», destinato al ricovero dei bambini da zero a sei anni disposti per tabe ereditaria od esposti per condizioni famigliari alla tubercolosi.

— Ha approvato l'alienazione di due relitti stradali lungo il viale XXIII Marzo ai signori Giuseppe Plaino e Fratelli D'Ambrogio.

— Ha approvato una speciale tariffa di posteggio per i mestieri di venditori girovaghi ed ambulanti.

— Ha approvato lo sdoppiamento della classe prima mista di S. Osvaldo.

— Ha approvato la spesa per l'impianto di diversi viali cittadini.

— Ha approvato la misura delle somme da erogarsi dal contravventore quale conciliazione amministrativa agli agenti o funzionari municipali all'atto della contravvenzione ai regolamenti locali di polizia municipale, giusta la semplificazione di procedura stabilita dal R. D. 23 maggio 1924 N. 867.

— Ha approvato la spesa per l'estensione della pubblica illuminazione in via Cividale, dalla Caserma di Cavalleria fino alle scuole di S. Gottardo.

— Ha deliberato in ordine a diversi oggetti di ordinaria amministrazione quali liquidazioni e pagamenti vari, concessioni diverse di posteggi ed acqua potabile, ricuperi di crediti con azioni in giudizio, ecc.

Il Prefetto visita gli Stabilimenti

Spezzotti e Cotonificio Udinese

Il Prefetto comm. Ricci ha visitato l'altro ieri lo Stabilimento di Filatura Spezzotti, ai Casali Paparotti Fu ricevuto dal signor Edoardo Spezzotti e dal direttore dello Stabilimento signor Adami, coi quali si compiacque per lo sviluppo dell'industria e la ottima organizzazione dello Stabilimento.

Accompagnato dal senatore barone Elio Morpurgo e dal proprio segretario particolare dott. Micoli, il comm. Ricci si è recato ieri a visitare gli stabilimenti del Cotonificio Udinese. Erano a ricevere il Prefetto il cav. uff. Maraini, il cav. uff. Celotti e il direttore tecnico ing. Mancini.

Il Prefetto si è vivamente interessato della florida industria, della quale ha visitato tutti i reparti, riportandone ottima impressione.

Nuova benemerenza di S. E. Spezzotti

verso gli Impiegati Statali di Udine

Un telegramma di ieri sera da Roma, diretto alla Cooperativa Casa Impiegati Friulani, preannunciava l'emissione dei mandati di pagamento del mutuo per le case.

Tributiamo un plauso cordialmente sincero alla tenacia ammirabile di S. E. Spezzotti che volle perorare e risolvere una pratica quadriennale.

Il Presidente C. I. F.
Modesto Colussi.

Società Amici della Musica

Giovedì, 26 corrente, alle ore 21, nella Sala del Cinema «Moderno», avrà luogo il quarto concerto della stagione.

L'ingresso è riservato soltanto ai soci ed ai possessori di tessere supplementari. Esecutori saranno i celebrati artisti Nino Rossi, pianoforte; Remy Principe, violino; Benedetto Massacurati, violoncello.

Il Trio italiano, noto ed acclamato in tutta Italia e che per la finezza, la tecnica superba, la fusione perfetta, è paragonabile soltanto alle formazioni simili di oltre Alpe più ammirate.

L'interessante programma comprende: il «Trio» in do magg. op. 59 del Martucci; la «Sonata» per violoncello e piano di Haendel; la «Sonata» per piano e violino N. 10 di Mozart; ed il «Trio» in Re minore op. 63 di Schumann.

Associazione nazionale volontari di guerra

La Sezione di Udine della Associazione Nazionale Volontari di Guerra invita tutti i propri inscritti a volere ritirare la tessera sociale presso la Sede (Casa del Combattente - Piazzale XXVI Luglio - Udine).

Per gli utenti pesi e misure

Lo Stato degli utenti pesi e misure del Comune di Udine, soggetti alla verificazione per il biennio 1925-26 è visibile presso il Municipio — Sezione Demografica — per il periodo di 8 giorni da oggi (21) per gli eventuali ricorsi degli interessati e perchè domandino la loro iscrizione gli utenti che non vennero compresi.

Contro lo stato, l'utente può ricorrere al Commissario Prefettizio entro 30 giorni da oggi (21.

Concorso Inno

Il concorso dell'Inno per la monumentale «Campana dei Caduti» sarà improrogabilmente chiuso il 28 corrente. Una speciale commissione di competenti e autorevoli maestri, procederà subito alla scelta dell'inno fortunato, che sarà poi l'inno ufficiale per tutte le grandi circostanze, che si svolgeranno intorno a questo monumento dei Caduti, unico al mondo.

Per informazioni rivolgersi al «Comitato Campana Caduti» in Rovereto.

La mascherata di ieri

La promessa mascherata dei trivignanesi ha potuto finalmente avere luogo ieri alle 14. Lungo le vie per cui i carri avrebbero dovuto passare, numerosi cittadini attendevano e in qualche via l'attesa è stata inutile.

Ad ogni modo, bene lo stesso, perchè di Carnovale ogni scherzo vale, dice il buon proverbio.

I carri percorsero via Aquileia, via Vittorio Veneto, Piazza Vittorio Emanuele, via Mercatovecchio, via Zanon, via Poscolle, ritornando poi per via Cavour in Piazza Vittorio Emanuele, via Vittorio Veneto e via Aquileia.

Il corteo mascherato era aperto dal carro trionfale di Nerone, preceduto e seguito da pretoriani, ancelle, schiavi e simili personaggi.

Di bell'effetto una superba quadriga. Il secondo carro rappresentava «Lis mes gloris» di Zorutti. In un «coss» posto su di un carro trainato da due pie armente, erano raccolti alcuni strani suonatori, dondolanti buffamente enormi teste di animali: gatti, cani, buoi, maiali, ecc.

Chiudeva il corteo un tram... preistorico. Un grande cartello avverte che si tratta del tram di Trivignano. Vietato fumare: una corsa fino a 5 chilometri cent. 50; oltre i cinque chilometri, gratis. La vettura... graziosissima! Quattro assi con due ruote.. ovoidali ai lati e due lunghe stanghe tra le quali era prigioniero un nobile equino.

Su di un... comodissimo sedile, un personaggio appariva pacificamente sdraiato, a rappresentare la beata umanità viaggiante sul tram trivignanese.

In Piazza Vittorio Emanuele, l'Imperatore Nerone rivolse alla cittadinanza una calorosa concione, mentre tutt'in giro, torce e bengali fumiganti davano la sensazione che Roma... bruciasse.

Il pubblico si diverti e applaudì i bravi trivignanesi.

Dopo la mascherata, è stato gentilmente offerto un rinfresco agli ospiti di Trivignano. Vino, birra, liquori, bibite, dolci e cibi, sono stati offerti dalle seguenti ditte:

Benedetto Beltrame del «Grande Albergo d'Italia» — cav. Ridomi, M. Sommariva — Francesco Cotterli — Pietro Itzel — Fabbrica gasose Italico Piva — Ditta Moretti — Fratelli Balbusso e De Rossi succ. Sartori.

Teatro Friulano

IMPRESSIONI

L'arte multipla nelle sue manifestazioni è sempre una, nell'impressione che esercita sullo spirito umano. E molte volte, senza che la nostra mente possa definire, delineare nettamente il formarsi ed il concretarsi di una idea, posti di fronte ad un lavoro d'arte, noi vediamo, quasi con un senso di liberazione, ampliarsi il nostro orizzonte, sentiamo più profondo in noi radicato quel senso di umanità, ch'è orgoglio e, nello stesso tempo, coscienza del nostro nulla.

E quando riprendiamo il cammino, dopo esserci indugiati al respiro profondo d'un brano di vita espresso dall'arte, la nostra giornata acquista una luce nuova; le nostre ore acquistano un ritmo più rapido e più armonioso, il nostro spirito si sente calmo pur nel dolore, poichè all'ansito suo risponde profondo l'ansito della natura, l'ansito di tutta la vita; e in questa meravigliosa comunione noi siamo la parte di un tutto ch'è perfetto, e il nostro male è necessario alla perfezione.

Nell'arte ci si rivela ciò con tale potenza d'intensità, che ci permette di comprendere nello stretto cerchio del nostro sguardo la maestà dell'insieme, del quale il nostro io è attore e spettatore è unità e parte; ci permette di vagliare con più equanimità i valori e nel ritmo armonioso dei mondi la nostra nota, sia angosciata o gioconda, è parte indivisibile di quella armonia, è fonte di bellezza.

Così scendendo nelle vive vene della vita, ci sentiamo irradiare di gioia, poichè bellezza è felicità.

L'altra sera ho assistito alle prove di una commedia, che io direi meglio dramma, di un giovane scrittore udinese: F. M. Bongioanni. Io non giudico il lavoro, dico solo che la vita è ivi espressa con una sincerità non comune, con una profondità che amplia un fatto particolare e lo estende su tutta la vita, con la sapiente arte con cui l'uomo dal suo io strappa una verità affinchè tutti possano cibarsene.

r. p.

Spettacoli al Cinematografo del Littorio

(Via Prefettura, 12)

Quest'oggi, dalle ore 15.30 in poi, al Cinema del Littorio, in via della Prefettura, si ripete il dramma passionale in 4 atti: «Fugge la gloria». Fuori programma verrà proiettata una interessante film dal vero: «Sports invernali a Cortina d'Ampezzo, alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo».

Chiuderà il programma una divertentissima comica con Max Linder.

Allo spettacolo sono invitati i fascisti balilla e avanguardisti.

Per i proprietari di stallo

La Camera di Commercio avverte che l'autorità finanziaria ha ritenuto che gli stalli, i quali diano ricovero ai carrettieri o ai vetturali, sono soggetti alla tassa annua di lire dieci (art. 27 della tariffa delle concessioni governative). L'esercente deve chiedere la relativa licenza all'autorità di Pubblica Sicurezza e la tassa è pagata ogni anno con la applicazione di marche sulla licenza, all'atto della vidimazione.

Statistica canina

Durante l'anno 1924 vi furono 17 persone morsicate da cani. Otto cittadini furono inviati a Padova per la cura antirabbica.

Cani abbattuti 298; gatti 5; cani ritirati dai proprietari 88.

L'Assemblea della Banca Cattolica

alla presenza di S. E. l'Arcivescovo

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale della Banca Cattolica di Udine. Erano presenti circa 150 azionisti rappresentanti oltre tre quarti del capitale sociale. Presiedeva il cav. Martinuzzi. Erano pure presenti S. E. Mons. Rossi, Arcivescovo di Udine, e il venerando avv. comm. Vincenzo Casasola, uno dei fondatori del fiorente Istituto che in questi giorni entra nel trentesimo anno di vita.

Le due eminenti persone furono accolte al loro ingresso da una prolungata e nutrita ovazione.

Prima della lettura della relazione del Consiglio prese la parola l'avv. cav. uff. Pettoello che si rese interprete dei sentimenti di devozione dell'Amministrazione verso l'amatissimo Presule e verso il venerando comm. Casasola.

Indi fu data lettura della seguente

Relazione del Consiglio d'Amminis.

Signori Azionisti,

Il bilancio che quest'anno abbiamo lo onore di sottoporre alla Vostra approvazione non è tale da richiedere molte illustrazioni.

Ogni sua voce — raffrontata con quella rispettiva del bilancio precedente — segna un notevole aumento dovuto al movimento vigoroso che al nostro Istituto è oramai impresso, sì da collocarlo fra i più importanti della Regione — per larghezza di disponibilità, per ampiezza di relazioni, per molteplicità e varietà di rapporti, agricoli e commerciali.

Noi pensiamo che questa floridezza operosa sia doverosamente da mettersi in rapporto alle ormai generalmente ritenute tranquille condizioni della finanza italiana, verso la quale indarno si appunteranno le critiche dello straniero e spesso purtroppo anche quelle — speriamo inconscie — di chi crede lecito indurre e dedurre dai fatti politici le più azzardate e inconsistenti conclusioni economiche.

La finanza italiana, nel suo progressivo movimento di sistemazione e di emancipazione va certamente verso il definitivo e reale pareggio delle entrate e delle uscite; e tale tranquillità di situazione non può non riflettersi sui particolari rapporti dei singoli Istituti, operanti nel seno di tali più generali interessi.

All'asprezza dei cambi, dovuta a molteplicità di fattori — spesso inavvertiti, e comunque molto complessi — seguirà, non v'ha dubbio, l'auspicata «réprise» della nostra lira non appena la bilancia nostra economica avrà modo di stabilizzarsi con una più intensa produttività di carattere agricolo e più specialmente con l'attuazione di una decisa e vigorosa politica granaria.

In quest'opera tenace di vera ricostruzione finanziaria nazionale niuno dovrebbe a nostro avviso sottrarsi: superando con il miraggio di una più alta visione patriottica ogni particolaristica concezione economico-sociale.

Nella sfera modesta della nostra attività, tra i valori economici regionali, in quest'opera fervorosa diretta alla definitiva salvaguardia di ciò che deve essere considerato patrimonio intangibile perchè frutto di tanti sacrifici e di tanti triboli, in questa fede vibrante nei destini anche economici della Patria, la BANCA CATTOLICA DI UDINE si arroga uno dei primi posti. Fedele al suo antico programma di propulsione della più sana forma di attività quale è quella dell'aiuto ai progressi terrieri, essa collabora, col suo giro cospicuo di affari salito a circa cinque miliardi, alla rinascita commerciale della sua Regione.

E in questo stesso giro notevole di capitali mai essa è venuta meno alla più rigorosa e ormai proverbiale assidua e vigilante custodia dell'impiego del denaro affidatole dalla pubblica fiducia.

Su un complessivo ammontare di cambiali scontate nel 1924 per lire 140.117.636.16, un'unica perdita si dovette constatare di L. 16.435, per il fallimento di una ditta commerciale.

Tenue tributo di ulteriore esperienza, in mezzo a tanto movimento di affari!

Ogni voce del bilancio — abbiamo detto — rappresenta un'ulteriore ascesa. Infatti possiamo soggiungere che gli effetti all'incasso entrati nel 1924 raggiunsero un totale di L. 69.191.295.62, mentre nel 1923 furono di L. 58.235.032.52.

Notevole fu pure lo sviluppo dei conti correnti attivi, sia come numero di partite, sia come entità di movimento, che raggiunse un totale di L. 49.343.310.21, mentre nel precedente esercizio fu di L. 37.494.795.11. La relazione parla quindi del movimento dei valori che fu rilevantissimo, e dell'Ufficio cambio, ormai organizzato in modo di avere diretti, solleciti e continui rapporti con le principali piazze del Regno, ed allacciato a tutte le dipendenze.

Nella «parte passiva» del bilancio, degno di rilievo è il miglior incremento dei depositi a risparmio, saliti da lire 52.209.181.75 a lire 56.928.472.12.

La relazione quindi continua: Studiosi del progressivo perfezionamento della nostra organizzazione, allargammo considerevolmente i rapporti con le Banche corrispondenti — sia naturalmente con quelle aderenti alla nostra Federazione, forte di 55 Istituti partecipanti, con mille stabilimenti dipendenti, e con oltre due miliardi di depositi — sia con numerosi ed importanti Istituti nazionali ed esteri, di modo che il movimento di questi conti salì ad un totale di L. 712.859.827.46 mentre nel 1923 fu di L. 673.643.874.18.

Il movimento degli assegni bancari ebbe esso pure un notevole sviluppo: ne vennero emessi, di piazzati per lire 49.015.428.11, e di circolari per L. 52.756.779.39 quindi un totale di lire 101.772.207,50.

Le filiali — tutte largamente attive — contribuirono a sì brillanti risultati, moltiplicando la rispettiva clientela e aumentando tutte notevolmente le singole operazioni.

Quanto alle Succursali ed Agenzie, la relazione riferisce che si fu costretti a far eccezione al programma prefisso di non aprirne delle altre, per due centri: Tarvisio e Pontebba.

Quindi continua: L'utile dell'esercizio — benchè sia superiore a quello dell'anno precedente — non lo troverete forse proporzionato a tanto sviluppo di lavoro. La spiegazione deve cercarsi nell'aumento notevolissimo delle imposte e tasse e delle spese generali: queste superiori di circa 200.000 lire a quelle dell'esercizio precedente, e dovute a maggiori stipendi e spese; quelle di circa mezzo milione superiori alle imposte pagate nel 1923, per modo che nel 1924 raggiunsero un carico complessivo di circa un milione. Devesi tener presente altresì che cercammo in ogni operazione di favorire la nostra clientela, contenendo in modesti limiti i tassi di sconto e limitando a giusto utile i margini di ogni altra operazione.

Tale comunicazione varrà — noi crediamo — a far maggiormente apprezzare i risultati conseguiti e l'utile raggiunto che si concreta in L. 421.337.82.

A sensi delle disposizioni statutarie esso va ripartito come segue:

il 5% alla riserva ordinaria	L.	21.066.89
il 10% al Consiglio d'Amministrazione	»	42.133.78
il 5% al Comitato Direttivo	»	21.066.89
il resto a disposizione degli azionisti, e cioè	»	337.070.26

Da questo importo Vi proponiamo di prelevare:

L. 225.000 per corrispondere alle azioni un dividendo uguale a quello del precedente esercizio (e cioè L. 2.25 per ognuna — pari al 7 e mezzo per cento del loro valore nominale); destinando poi: L. 70.000 alla riserva straordinaria; lire 40.000 per erogazioni di beneficenza, mandando il residuo di L. 2.070.26 a conto nuovo.

In tal modo le riserve della BANCA CATTOLICA DI UDINE raggiungeranno un totale di L. 503.883.88.

E' superfluo che Vi diciamo che tali risultati devono considerarsi raggiunti attraverso una rigorosa valutazione del le attività dell'Istituto, in prima linea dei titoli di proprietà che vennero valutati con criteri di stretta prudenza e sempre al disotto dei prezzi segnati nel bollettino ufficiale del 31 dicembre u. s.

Dopo un fervido augurio al comm. avv. Casasola fondatore della Banca, oggi entrato nell'80.o anno di età, la relazione così conchiude:

Signori Azionisti,

Noi ci proponiamo di celebrare il trentennio della Banca con un'opera che dica ai nostri collaboratori — funzionari ed impiegati — che seppero anche quest'anno, sull'esempio costante della valente e solerte Direzione, assolvere scrupolosamente il loro dovere — con un'opera che dica loro il nostro interessamento e tutta la nostra gratitudine.

Stiamo studiando la costruzione di un primo piccolo gruppo di case che offriremo in affitto a favorevoli condizioni al nostro personale, seguendo ben inteso il criterio del maggior merito, e speriamo che gli studi già intrapresi ci consentano di poter tradurre al più presto in atto la nostra aspirazione.

Il problema più difficile — superfluo il dirlo — è che il capitale che andiamo così ad investire abbia una modesta ma giusta rimunerazione.

Se questo nostro atto servirà ad ulteriormente rafforzare i vincoli che devono stringere chi dà la propria opera e chi la richiede, nel completamento di un quadro le cui proporzioni noi sentiamo divengono costantemente maggiori, noi avremo ottenuto il miglior prezzo dell'opera nostra.

E su di essa invochiamo, come ogni anno, la benedizione di Dio, a nostro sprone e conforto, e per la maggiore prosperità e grandezza del nostro Paese.

Il comm. Brosadola, legge la seguente Relazione dei Sindaci:

Relazione dei Sindaci

Signori Azionisti,

L'esercizio testè chiuso segna un nuovo consolantissimo passo in avanti sulla via ascensionale di questo nostro Istituto. Più che da ogni parola illustrativa, Voi potete rilevare ciò esaminando le cifre del bilancio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

A noi sia permesso rilevare una sola cosa. Un Istituto di credito in tanto vive e prospera in quanto lo circondi un'atmosfera di stima e di fiducia.

Il sintomo migliore di una simile situazione si ha osservando la situazione dei depositi in raffronto a quella del precedente esercizio: e Voi potete rilevare come quest'anno i depositi presso la Vostra Banca abbiano avuto il notevole aumento di circa cinque milioni avuto riguardo al precedente esercizio 1923. Inoltre la stima e la fiducia goduta dall'Istituto hanno permesso di allargare il raggio d'affari e di intensificare il ritmo delle operazioni, per modo che la eminente posizione conquistata, attraverso una tradizione di onestà e di oculatezza, dalla Vostra Banca nella vita economica del Friuli si è maggiormente affermata e sviluppata.

Dopo l'assicurazione che il lavoro di controllo del Collegio Sindacale fu scrupolosissimo e dopo un plauso al Consiglio e al Personale della Banca, la relazione dei Sindaci si chiude con la proposta seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

«L'Assemblea degli azionisti della Banca Cattolica di Udine, udita la relazione del Consiglio di Amministrazione e quella dei Sindaci, approva il bilancio dell'esercizio 1924 che si chiude coi seguenti risultati:

Attività	L.	140.257.349.32
Passività	»	139.836.011.50
Utile netto	L.	421.337.82

da erogarsi secondo le norme statutarie e le proposte del Consiglio».

La discussione

Aperta la discussione sul bilancio e sulle relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci prese la parola prima di tutti l'avv. comm. Belloni in rappresentanza della Federazione Bancaria Italiana, che portò con ispirata ed alata parola il saluto della Federazione anzitutto al Pastore della Diocesi intervenuto a rinnovare col suo gesto benedicente l'atto di fede compiuto trent'anni or sono dall'Arcivescovo che intervenne alla inaugurazione dell'ormai fiorente Istituto Bancario.

L'avv. Belloni rivolse poi il suo plauso all'indirizzo dell'Amministratore delegato cav. Miani che tiene in pugno le sorti dell'Istituto e che tanto saggiamente lo regge ed espresse poi il compiacimento più vivo, e quello della Federazione, per la ricuperata salute di uno dei due Vicedirettori, il cav. Pettoello, che tornerà a dare fra breve le sue energie e il suo valore a vantaggio della Banca Cattolica.

I due accenni ebbero larga eco di consensi e calorosi applausi prolungatissimi da parte di tutta l'assemblea.

Infine, l'avv. Belloni, dopo la constatazione della brillante posizione conquistata dalla Banca Cattolica di Udine, rivolse, sempre a nome della Federazione Bancaria Italiana, il saluto e l'omaggio al comm. Casasola, uno dei fondatori dell'Istituto.

Volle poi prendere la parola anche l'Arcivescovo mons. Rossi che disse tutto il suo compiacimento per la situazione in cui l'Istituto si trova ed invocò da Dio la Benedizione sugli uomini che all'opera stessa presiedono e vi collaborano.

Disse ancora l'Arcivescovo quanto Egli vivamente apprezzi la larga assistenza che per le varie opere cattoliche e di beneficenza la Banca Cattolica di Udine va svolgendo e si augura che altrettanto bene essa possa fare anche nel successivo trentennio.

Una calorosa ovazione accolse le parole di Sua Eccellenza.

Messe in votazione le relazioni ed il bilancio furono approvati ad unanimità.

A Consiglieri ed a Sindaci furono confermati tutti gli uscenti.

BILANCIO PATRIMONIALE 31 DICEMBRE 1924.

ATTIVITA'

Cassa			L.	2.193.094,01
Portafoglio			»	39.231.390,85
Effetti all'incasso			»	2.088.693,05
Conti correnti garantiti e riporti			»	8.407.265,38
Valori di proprietà			»	18.296.330,—
Beni immobili (Sede e filiali)			»	638.106,80
Mobilio, casseforti e cassette di sicurezza			»	1,—
Banche corrispondenti (saldi debitori)			»	23.867.070,01
Debitori diversi			»	430.220,90
Succursali e Agenzie			»	28.600.799,93
Valori di terzi in deposito:				
A cauzione operazioni	L.	10.438.164,13		
A cauzione servizio	»	552.160,—		
A custodia	»	5.519.172,71		
			»	16.509.496,84
Totale Attività			L.	140.257.349,32

PASSIVITA'

Depositi a risparmio e conti correnti			L.	56.928.472,12
Depositi in titoli			»	4.345.100,—
Banche corrispondenti (saldi creditori)			»	26.633.422,48
Assegni in circolazione			»	968.597,17
Succursali e Agenzie			»	28.435.781,01
Fondi per credito agrario			»	1.800.000,—
Creditori diversi			»	77.028,—
Dividendi arretrati			»	7.128,60
Fondo previdenza impiegati (conti personali)			»	319.440,03
Risconto a favore 1925			»	399.733,31
Valori di terzi in deposito (come in attivo)			»	16.509.496,84
Totale Passività			L.	136.423.194,51
PATRIMONIO SOCIALE				
Capitale (Azioni N. 100.000 da L. 50 cad.)	L.	5.000.000,—		
Fondi di riserva	»	412.816,99		
			»	5.412.816,99
Utile netto da ripartire			»	421.337,82
[illegible]			L.	140.257.349,32

Evviva gli sposi!

L' Ufficiale dello Stato Civile ha avuto ieri il suo bel da fare. Dieci matrimoni! Non sappiamo da che cosa dipenda questa abbondante fioritura dell'arancio in pieno inverno, ma probabilmente si tratterà di una congiura graziosamente ordita da quell'angelico e roseo bambino che va armato di faretra a di strali. In ogni modo questa lieta fioritura è di buon augurio.

Da due anni, l' Ufficiale dello Stato Civile non fece in un giorno a dieci coppie le sacramentali domande, cui risponde il non meno sacramentale doppio si. Solo nel 1921, quando il matrimonio era in auge, vi furono in una giornata 17 celebrazioni.

Completeremo la cronaca rosa, con i nomi dei novelli sposi: Guido Pontoni meccanico con Vanilia Fabello casalinga — Amos Mansutti oste con Ada Blasigh casalinga — Lino Valent zoccolaio con Rosa Fant casalinga — Ercole Tondelli tappezziere con Rosa Marangona casalinga — Emilio Casati negoziante con Ines Clocchiatti casalinga — Giovanni Vittorio Domaneschi di Cremona (Sesto ed Uniti) con Maria Roiatti sarta — Giovanni Angelo Tonutti meccanico con Teodolinda Zuliani casalinga — Giuseppe Marella stagnino con Irma Del Dò casalinga — Aldo Tonioli meccanico con Maria Novello orlatrice — Pietro Lombardo impiegato con Caterina Del Torre casalinga.

Auguri e figli maschi-

L' Intendente di finanza trasferito ad altra sede

Apprendiamo che l' egregio commendatore Sperti, da alcuni anni R. Intendente di Finanza a Udine è stato trasferito ad altra sede.

Al distinto funzionario che nella direzione dell'importantissimo ufficio nella nostra Provincia ha dimostrato tatto e doti veramente superiori, porgiamo il nostro più cordiale saluto.

Ribassi ferroviari per Lipsia

Il Commissario onorario Th. Mohwinckel (Milano, 12) comunica che per la prossima Fiera internazionale di Lipsia (dall' 1 all' 8 marzo), ai visitatori muniti della tessera ufficiale rilasciata dal medesimo, verranno accordati, oltre alle riduzioni del 20 per cento sulle Ferrovie italiane e svizzere, anche dei sensibili ribassi sulle Ferrovie germaniche cioè: per i treni speciali in partenza da Monaco il 27 e 28 corrente alle 7.38 (in arrivo a Lipsia alle 17.26) e per quelli in partenza da Basilea Bad-Bhf. il 28 corrente alle ore 16,7 (in arrivo a Lipsia alle 8.13).

Un vagone di grano sequestrato

L' Ufficio Sanitario del Comune ha sequestrato ieri un carro di grano proveniente dalla Jugoslavia e diretto al mugnaio Luigi Cainero.

Il grano fu sequestrato perchè ammuffito e quindi non commestibile.

Infortunio ciclistico

Ieri sera, venne accolto all' Ospedale Vittorio Drisotti di Giovanni, di anni 28 di Alnicco, al quale la visita medica constatò una ferita lacera e contusioni al naso, al labbro superiore e alla bozza frontale destra; salvo complicazioni guarirà in 15 giorni.

Il Drisetti, correndo in bicicletta sulla via Martignacco, presso Passons andò a sbattere contro un palo.

Friulana uccisa a Trieste
dall'ex fidanzato

Giunge notizia da Trieste che in quella città l'altra sera a tarda ora tale Salvatore Licatalossi, bracciante di anni 29, originario della provincia di Girgenti, incontrava per la via la ragazza Virginia Del Tedesco, da Fontanafredda di anni 27. Dopo un breve diverbio, durante il quale il giovane si sforzò di rientrare nelle grazie della donna che, dopo essersi fidanzata a lui, in questi ultimi tempi sembra non volesse più saperne, l'aggredì vibrandole un terribile colpo di coltello al ventre. La ragazza in seguito alla gravissima ferita è morta questa mattina. L'assassino si è costituito.

La brutta avventura
toccata a una ragazza

Una brutta avventura è capitata alla giovane Stubel Giovannina di anni 18 da Montespino nel Goriziano. Ella era occupata a Trieste quale domestica. L'altro giorno, durante una passeggiata insieme a tre persone presentatele dalla padrona della casa ove alloggiava, la ragazza fu narcotizzata e violentata. La P. S., in seguito alla gravissima accusa ha identificato uno dei tre colpevoli per certo Augusto Germek di anni 40 da Copiloglava. Questi è stato arrestato.

Un mazzo di chiavi

è stato smarrito ieri. Erano sei tutte infilate ad un anello; una di queste è di tipo inglese piatta e nichelata, due grandi con pettine inglese e tre medie tipo normale.

Trattoria Comunale

Domani. — Mattina: Pastine in brodo Bollito di manzo o testina - Contorno. Sera: Risotto - Rodoletti di carne - Contorno.

Cronaca Sportiva

S. A. C. Udinese - Gloria di Fiume

Gli sportivi udinesi vivono ore di ansia per la partita che oggi avrà il suo epilogo sul campo Polisportivo Moretti.

Battaglia grossa ed incerta che metterà a dura prova ed a severo collaudo gli atleti bianco-neri. Logicamente dopo la magnifica affermazione di domenica passata i giuocatori udinesi sembrano in ottimo grado di forma e sono realmente molto pericolosi per qualsiasi squadra del girone. Tutto farebbe quindi prevedere una partita memorabile contro i valorosi giuocatori della C. S. Gloria che si apprestano a difendere a denti stretti le loro «chances». Senonchè oggi c'è un nuovo fatto: la squadra udinese scenderà in campo in una nuova formazione. Si dice che Piani non sarà della partita, che De Biasi sia indisposto, che Sernagiotto riprenderà il suo posto e che infine Dal Dan rimesso in squadra all'abituale posto di mezzo destro. Come si vede variazioni multiple, sebbene incerte che ci fanno restare dubbiosi sul pronostico. Il fatto di far giuocare Sernagiotto al posto di Lindaver non ci sembra apportare alcun danno che del resto è noto il valore del giovanissimo portiere come è nota l'equivalenza dei due portieri. Piuttosto quello che potrebbe dare qualche preoccupazione è il fatto del giuocatore Piani, il quale, non giuocando, dovrebbe essere sostituito (e non sappiamo con quale esito da Mulinaris.

Quindi logicamente spostamento di Tosolini a centro-avanti ed inclusione del discusso Dal Dan. Come abbiamo scritto ieri, questo «movimento» non dovrebbe portare una notevole diminuzione di valore alla compagine bianconera.

Sembra però che, Piani sia stato invitato a trovarsi al suo posto per oggi e quindi il problema sarebbe in parte risolto.

La squadra quindi salvo modifiche all' ultimo momento, scenderebbe in campo nella seguente formazione:

Sernagiotto — Cantarutti — Bellotto — De Biasi o Pascolini — Piani — Liuzzi — Gerace — Tosolini o Dal Dan — Mulinaris — Semintendi e Molinis.

Il Gloria dopo la sconfitta subito in casa propria ad opera della Triestina ha certamente turato le falle e scenderà in campo ben deciso a rialzarsi ed a far segnare il passo ai giuocatori concittadini.

Compito questo che spassionatamente crediamo sia alquanto difficile se proprio non sia impossibile. Infatti altre squadre ora «elette» hanno dovuto inchinarsi davanti al valore dei bianconeri ed oggi dovrebbe essere la volta dei giuocatori della città Olocausta. A parte il fatto della formazione della squadra che non è al momento in cui scriviamo, definitiva, noi abbiamo fede certa fede nella volontà e nella tecnica indiscussa dei giuocatori udinesi, i quali cercheranno di contraccambiare la fiducia che in essi ripongono tutti gli sportivi concittadini.

Decisione massima, ed impegno sino dalle prime battute: queste due cose essenziali dovranno curare gli uomini di Liuzzi.

Il pubblico poi numeroso come mai appoggerà col suo entusiastico e cavalleresco applauso dando così alla partita una tonalità fortemente passionale.

Ed ora il pronostico tradizionale ma questa volta molto indeciso.

Logica di fatti e precedenti risultati farebbero propendere il favore della carta agli udinesi che crediamo fermamente e sicuramente migliori degli avversari.

Ma i pronostici del giuoco del calcio sono come il giuoco del lotto e oggi potrebbe anche intromettersi anche la poco simpatica Dea Fortuna la quale fa dei brutti scherzi. E gli sportivi lo sanno.

Sportivi Udinesi! ai Vostri beniamini la lotta senza quartiere, a voi l' incarico non meno difficile di essere in molti sul campo per sostenerli nei momenti più difficili della lotta.

L' incontro avrà inizio alle 14.30. Arbitrerà il signor Malagodi di Padova.

Da queste colonne giunga ai valorosi e forti calciatori di Fiume d' Italia il nostro saluto, cordiale che è anche quello di tutti gli sportivi udinesi.

geom. Guido Franz

II.o Campionato di Sci Regione Giulia

Lo Sci Club Udinese ha indetto per il giorno 1. marzo nell'occasione del secondo Congresso Sciatori Giuliani una gita sulla Selva di Ternova col seguente programma:

Ore 6: partenza da Udine in autobus dalla Sede Sociale Via Manin 9 — Ore 7.30: arrivo a Gorizia — Ore 7.50: partenza per Chiapovano — Ore 8.30: arrivo a Chiapovano. Dalle ore 10 alle 15 gare di Sci — Ore 16: partenza da Chiapovano per Gorizia — Ore 19: premiazione e distribuzione di premi nella sala del Club Alpino di Gorizia — Ore 21: arrivo a Udine.

Le adesioni si ricevono presso la Sede dello Sci Club Udinese e presso la Libreria Miani via Cavour accompagnate dall' importo di L. 25 per le spese di viaggio. E' consigliabile che i soci portino seco la colazione al sacco.

Cronaca del Carnevale

Magnifico esito del Veglionissimo Azzurro

Il Teatro Sociale, trasformato completamente in uno splendido ambiente egiziano, sfolgorante di luci colorate, ha accolto questa notte una lieta folla di cavalieri e di dame. Ammirate numerose maschere e costumi ricchi ed eleganti.

Il Veglionissimo Azzurro ha avuto un esito magnifico ed azzurro, pari alla sua tradizione.

Le danze, animatissime fino dalle prime ore, sono continuate durante tutta la notte.

All'ora di riposo, dame e cavalieri si sono sparsi nei restaurants cittadini del centro a consumare lietamente le cene tradizionali.

***

Questa sera, ultima veglia danzante. Lunedì sera avrà luogo la tradizionale «Cavalchino dei fiori».

STATO CIVILE
(dal 15 al 21 febbraio 1925).

Nascite.

Maschi: nati vivi 19; nati morti 1; esposti 1 — Femmine: nate vive 8; nate morte 2; esposte 3.

Totale delle Nascite N. 34.

Pubblicazioni di matrimonio.

Zucchetto Enrico terrazziere con Passero Regina domestica — dott. Madia Errico possidente con Biancuzzi Bianca civile — Feruglio Giuseppe falegname con Salvin Azzurra setaiola — Tomasini Anacleto pensionato di guerra con Coceani Margherita casalinga — Bondi Emanuele commerciante con Bondi Dora casalinga — Busatta Leone gelatiere con Riccato Amelia casalinga — Cecutti Ernesto ferroviere con Cignolini Adele casalinga.

Matrimoni.

Comuzzo Antonio meccanico con Foschiano Anna casalinga — Cirio Pietro impieagto con Antonucci Augusta civile — Jesse Giuseppe commesso con Anna Bardelli ricamatrice — Toso Giuseppe industriale con Loria Angelina maestra — Gandini Americo fabbro c/a Amante Turloni casalinga — Pezzetta Andrea bracciante con Viezzi Angiolina operaia — Pontoni Guido meccanico con Fabello Vanilia casalinga — Mansutti Amos oste con Blasich Ada casalinga — Valent Lino zoccolaio con Rosa Fant casalinga — Tondelli Ercole tappezziere con Marangone Rosa casalinga — Casati Emilio negoziante con Clocchiatti Ines casalinga — Domaneschi Giovanni meccanico con Rojatti Maria sarta — Tonutto Giovanni meccanico con Zuliani Teodolinda casalinga — Marella Giuseppe stagnino con Del Do Irma casalinga — Tonioli Aldo meccanico con Novello Maria orlatrice — Lombardo Pietro impiegato con Del Torre Caterina casalinga.

Morti.

Massarutti Francesco fu Domenico di anni 81 facchino — Venier Serafina di Luigi di anni 13 — Micoli Francesco fu Antonio di anni 70 possidente — Romanelli Antonio fu Valentino di anni 79 agricoltore — Lotman Giuliani Amalia fu Pietro di anni 74 casalinga — Nicola Plateo Teresa fu Angelo di anni 80 casalinga — Modonutti Ferruccio di Guglielmo di mesi 1 — Plaino Maria di Cirillo di giorni 22 — Berini Antonio di Antonio di giorni 14 — Passone Antonio di Domenico di anni 35 commerciante — Pravisano Romanelli Luigia fu Antonio di anni 50 casalinga — Fiappo Santo di Gio. Batta di anni 26 muratore — Rodaro Antonio fu Giuseppe di anni 70 operaio — Serravalle Monte Rosa di Domenico di anni 38 contadina — Rizzi Ferdinando fu Pietro di anni 84 falegname — Amorini Maria di mesi 1 — Ietri Romano di Coriolano di anni 22 meccanico — Grimaz Antonio fu Angelo di anni 50 agricoltore — Nigrin Alfieri di Angela di giorni 11 — Custodassi Antonio fu Giacomo di anni 65 maniscalco — Cosolo Agostino fu Gio. Batta di anni 42 muratore — Cleva Federico fu Pasquale di anni 58 — Agnoluzzi Gio. Batta fu Sante di anni 70 infermiere — Fadini Tristano di Noemi di mesi 10 — Dominici Osualdo fu Angelo di anni 63 facchino.

Totale dei morti N. 25 di cui 9 appartenenti ad altri Comuni.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 21 febbraio 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	744.6	742.0	742.1
Pressione al mare	755.7	753.9	753.1
Temperatura	5.3	8.4	6.3
Umidità (0-100)	66	61	61
Vento Direzione	ESE	SE	SE
Vento Forza	q. f.	forte	q. f.
Nebulosità (0-10)	3	10	10
Stato del tempo	a. b.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 9.0
Temperatura minima: 3.3
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 765, a sud-est dell' Europa
Pressione minima: 748, sull' Islanda.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati orientali; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 21. — (per telefono).

Francia 128.10 — Svizzera 468 — Londra 116.3125 — America 24.40 — Berlino (marco oro) 5.8050 — Vienna 0.0341 — Romania 12.25 — Belgio 123.40 — Praga 72.20 — Spagna 346.50 — Ungheria 0.0341 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 39.30.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 83.20.
Consolidato 5 per cento 98.15.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 21 febbraio 1925: Corso medio 81.80 — Quotazioni singole: Trieste 81.45; Milano 82; Roma 81.45.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio, dal 23 corrente al 1. marzo p. v., da aggiungersi ai dazi doganali pagati in carta fissata in lire 370 per cento.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 170 a 200 — Granoturco giallo da L. 110 a 100 — Granoturco bianco da L. 108 a 116 — Cinquantino a L. 100 — Segala da L. 160 a 165 — Sorgorosso da L. 65 a 70.

Piazza Venerio.

Patate da L. 60 a 70 — Radici da lire 40 a 50 — Radicchio da L. 100 a 170 — Verze da L. 60 a 70 — Spinacci da L. 130 a 160 — Cavolfiori da L. 120 a 140 — Broccoli da L. 40 a 80 — Sedani da L. 100 a 120 — Mele da L. 80 a 200 — Pere da L. 100 a 200 — Noci da L. 300 a L. 370 — Nicciole da L. 600 a 700 — Castagne da L. 70 a 80.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 21 a L. 23 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 21 a 24 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 24 a 25 — Fieno della Bassa di II qualità a L. 20 — Erba Spagna da L. 35 a 37 — Paglia da L. 23 a 24.

I numeri del lotto

Estrazione del 21 febbraio 1925

VENEZIA	12	86	33	1	55
BARI	22	73	24	27	70
FIRENZE	68	11	17	21	44
MILANO	12	19	36	54	14
NAPOLI	85	89	90	58	25
PALERMO	16	73	52	39	23
ROMA	9	49	79	38	40
TORINO	17	27	46	36	64

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»